

Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici,
Agroalimentari e Forestali
(DIBAF)

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione annuale

Anno 2013

1. Introduzione

Il Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) si è dotato di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti a partire dal 17 gennaio 2012. La Commissione è stata istituita con D.D.D. n. 4/12 in conformità con la normativa allora vigente, ai sensi dell'art.29 dello Statuto di Ateneo.

In base all'art. 6 del Regolamento del DIBAF, hanno fatto parte della Commissione Paritetica il Vice-Direttore, i Presidenti dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento e i Rappresentanti degli Studenti di ciascun Consiglio di Corso di Studio. La Commissione, in questa composizione, ha svolto alcune funzioni sulla base di quanto previsto dalla normativa, e cioè:

- a) monitoraggio dell'offerta formativa, dell'organizzazione e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti di competenza del Dipartimento stesso;
- b) individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse attività di servizio;
- c) formulazione di pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di Studio.

Per svolgere le funzioni di cui sopra, per ciascun Corso di Laurea sono stati individuati dei punti prioritari esaminati secondo il seguente schema:

a) valutazione dell'offerta formativa:

- obiettivi;
- funzionamento del corso;
- regolamento didattico;
- organizzazione del corso;

b) indicatori di valutazione della didattica attualmente in uso:

- indicatori di gradimento di singoli corsi sulla base di programmi nazionali, integrati anche da associazioni studentesche (soprattutto a fine carriera);
- indicatori ministeriali per l'accREDITamento dei corsi: valutazione requisiti tecnici e risultati prodotti;
- indicatori post-lauream (dati Alma Laurea, ecc).

Individuate le criticità, sono state promosse alcune attività *ad hoc* su tematiche particolari per implementare le performance dei corsi:

- a) indagini sulle cause che determinano gli abbandoni;
- b) collaborazione tra studenti e tutor;
- c) coordinamento tra i dipartimenti di afferenza dei docenti di ciascun corso.

In questo ambito sono state elaborate, e poi divulgate, alcune proposte per il miglioramento dell'efficienza dei corsi Erasmus volte ad incrementare il numero degli studenti. Tali proposte riguardano:

- a) una maggiore sensibilizzazione dei docenti e degli studenti mediante una puntuale informativa alle matricole, al momento dell'orientamento e in aula; in quest'ultimo caso sarebbe necessario dare una prima informativa entro aprile ed una seconda entro ottobre; ciò consentirebbe di preparare gli studenti in tempo utile;
- b) la richiesta alle sedi estere di manifesti della didattica aggiornati, in modo da avere il quadro dei corsi attivi; la tempistica attualmente utilizzata ha infatti mostrato uno sfasamento tra necessità di rispondere al bando e divulgazione dei manifesti didattici dei corsi che gli studenti dovrebbero seguire nelle sedi estere: questa problematica dovrebbe essere discussa a livello di Ateneo per cercare una soluzione.

Sempre in tema di internazionalizzazione, è stato proposto di avere la traduzione in inglese dei RAD e di provvedere a fornire il supplemento al Diploma anche in inglese.

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 marzo 2013, con la quale sono state recepite le direttive del Senato Accademico riguardante la non opportuna presenza dei Coordinatori dei Corsi di Laurea nella Commissione Paritetica, in deroga all'art. 6 del Regolamento di Dipartimento, viste le elezioni delle rappresentanze studentesche, il Direttore del DIBAF, con dispositivo n. 68/13 del 30 maggio 2013, ha nominato una nuova Commissione Paritetica docenti-studenti, così composta:

- Prof.ssa Anna Maria **FAUSTO**, Professore Ordinario c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Tecnologie Alimentari ed Enologiche", che svolgerà le funzioni di Presidente;
- Prof. Fabio **MENCARELLI**, Professore Ordinario c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Sicurezza e qualità agroalimentare";
- Prof. Marzio **ZAPPAROLI**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Scienze Forestali e Ambientali" L;
- Dott.ssa Elena **KUZMINSKY**, Ricercatore confermato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Scienze Forestali e Ambientali" LM;
- Prof. Romolo **FOCHETTI**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Biotecnologie";
- Alessandro **CAVALLI**, Rappresentante degli Studenti del CCS in "Scienze Forestali e Ambientali" L;
- Liliana **PAVANI**, Rappresentante degli Studenti del CCS in "Scienze Forestali e Ambientali" LM;
- Davide **DI MAIO**, Rappresentante degli Studenti del CCS in "Tecnologie Alimentari ed Enologiche";
- Elena **FICO**, Rappresentante degli Studenti del CCS in "Biotecnologie";
- Luisangela **QUICI**, Rappresentante degli Studenti del CCS in "Sicurezza e qualità Agroalimentare".

La Commissione in questa composizione è stata istituita ed ha iniziato i lavori. In data 3/9/2013 Davide Di Maio ha presentato domanda di trasferimento presso altro ateneo. In data 7/11/2013 Elena Fico ha completato il corso di studi. Entrambi hanno quindi lasciato la Commissione Paritetica del DIBAF.

Con questa composizione la Commissione Paritetica ha continuato i lavori, nell'attesa che possa essere completata in occasione delle prossime elezioni delle rappresentanze studentesche. Nell'intraprendere i lavori di redazione della Relazione annuale 2013, la Commissione Paritetica Docenti Studenti, prende in esame:

- le indicazioni del sopracitato documento AVA;
- le indicazioni riportate nell'allegato 5 del documento finale ANVUR – AVA (scheda sintetica per la struttura della relazione annuale della Commissione Paritetica);
- le linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

2. Metodo di lavoro

Per la stesura di questa Relazione, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha adottato il seguente metodo di lavoro:

- 1) per ogni sezione ed ogni Corso di Studio sono stati acquisiti tutti i dati di interesse, utilizzando le fonti suggerite dal Presidio ed altre ritenute utili, specificate di volta in volta, motivandone l'utilizzo;
- 2) ove possibile, i dati sono stati inseriti in tabelle il più possibile standardizzate come schema di base, in cui sono messi a confronto gli obiettivi che si perseguono con i risultati verificati in itinere. Segue una analisi che per ogni punto mostra le criticità e fornisce suggerimenti;
- 3) i dati sono stati elaborati in una sintesi finale che scaturisce da una ampia discussione fra le diverse componenti della Commissione Paritetica.

3. Risultati

I risultati dell'analisi svolta dalla Commissione Paritetica sono riportati di seguito secondo lo schema suggerito nell'allegato 5 del documento finale ANVUR – AVA.

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Per ciascuno dei Corsi di Studio sono stati acquisiti i dati utilizzando le seguenti fonti:

- profilo professionale proposto: scheda SUA CdS;
- competenze e le professionalità richieste dal mercato del lavoro: Banca dati ISFOL – Professioni, Occupazione e Fabbisogni; Banca dati ISTAT;
- risultanze di attività di indagine di studenti lavoratori o di laureati attivi nel mercato del lavoro: Database di AlmaLaurea.

I dati ottenuti per ogni CdS, analizzati e commentati, sono stati inseriti nella Tabella 1.

Tutti i corsi di laurea di primo livello erogati dal DIBAF (TAE, SFA-L, BIOTEC) rientrano nella classe professionale ISFOL "Tecnici nelle scienze della vita". Nel periodo 2010-2015, a livello nazionale si prevede una variazione occupazionale di circa l'8,7%, valore al di sopra della crescita occupazionale media nel periodo (3,3%). Lo stock occupazionale dovrebbe aumentare di circa 5.223 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe essere di 16.942 assunzioni, di cui 11.719 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 5.223 per nuove assunzioni

(fonte:

http://professionioccupazione.isfol.it/dati/medio_termine/medioterminie_occupazione_2015_Italia/medio_termine_3.2.2_Isofol-Irs_Italia_2015.pdf).

Per quanto riguarda le lauree magistrali, nel periodo 2010-2015 nella banca dati ISFOL si ritrovano le seguenti previsioni:

- per la classe professionale "*Specialisti nelle scienze della vita*" (cod. 2.3.1) una variazione occupazionale di circa 3,4%, valore al di sopra della crescita occupazionale media nel periodo (3,3%). Lo stock occupazionale dovrebbe aumentare di circa 3.767 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe essere di 24.568 assunzioni, di cui 20.801 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 3.767 per nuove assunzioni (fonte: http://professionioccupazione.isfol.it/dati/medio_termine/medioterminie_occupazione_2015_Italia/medio_termine_2.3.1_Isofol-Irs_Italia_2015.pdf);
- per la classe professionale "*Ricercatori e tecnici laureati*" (cod. 2.6.2.) una variazione occupazionale di circa 8%, valore al di sopra della crescita occupazionale media nel periodo (3,3%). Lo stock occupazionale dovrebbe aumentare di circa 4.895 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe essere di 16.695 assunzioni, di cui 11.800 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 4.895 per nuove assunzioni (fonte: http://professionioccupazione.isfol.it/dati/medio_termine/medioterminie_occupazione_2015_Italia/medio_termine_2.6.2_Isofol-Irs_Italia_2015.pdf);
- per la classe professionale "*Altri specialisti dell'educazione e della formazione*" si prevede una variazione occupazionale di circa 12,2%, valore al di sopra della crescita occupazionale media nel periodo

(3,3%). Lo stock occupazionale dovrebbe aumentare di circa 10.462 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe essere di 42.212 assunzioni, di cui 31.750 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 10.462 per nuove assunzioni.

TAE

Il corso si propone di formare **Tecnici dei prodotti alimentari** (cod. 3.2.2.3.2)

Considerazioni

Il confronto fra gli obiettivi formativi del CdS e le competenze e professionalità richieste dal mondo del lavoro appare positivo anche in considerazione dei dati rilevati da AlmaLaurea sulle interviste agli occupati. Da queste emerge infatti che il 75% degli occupati ha riscontrato un netto miglioramento nel proprio lavoro a seguito del conseguimento del titolo di studio.

Dal database di AlmaLaurea non risultano informazioni sull'ingresso nel mercato del lavoro dei laureati in questo corso di laurea, la cui prima attivazione è avvenuta nell'A.A. 2009-10. Per il corso di laurea pre-riforma della classe L20, trasformato nell'attuale CdS in classe L26, il grado di occupazione ad un anno dalla laurea era intorno al 52% (dati AlmaLaurea 2011).

Suggerimenti

Pianificare in modo programmato e continuativo le consultazioni con le parti sociali. Ciò consentirebbe di avere un riscontro diretto sul territorio dell'adeguatezza del profilo professionale proposto e di monitorare l'andamento del contesto economico e produttivo del territorio. A questo proposito le attività di stage e tirocini con le aziende consorziate potrebbero essere utilizzate per avere indicazioni utili per migliorare l'aderenza del profilo professionale ai fabbisogni del mondo del lavoro.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Il confronto fra gli obiettivi formativi del CdS e le professionalità e competenze richieste dal mondo del lavoro appare buono. Alcuni studenti richiedono tuttavia che tra gli obiettivi del corso si dia maggiore spazio a materie pratiche e professionalizzanti. In alcuni casi sono proposte tra le AFS, ma c'è probabilmente bisogno di una migliore attività di tutoraggio per aumentarne la conoscenza e la consapevolezza da parte degli studenti.

SFA - L

Il corso si propone di formare **Tecnici forestali** (cod. 3.2.2.1.2)

Considerazioni

La Commissione Paritetica ritiene che esista una elevata rispondenza tra il profilo professionale delineato dal CdS SFA-L e le competenze e professionalità richieste dal mondo del lavoro. Tuttavia,

modesta risulta la percentuale e quindi il numero di laureati di primo livello impegnati a tempo pieno nel mondo del lavoro. Questo dipende essenzialmente dal fatto che il 60-70% dei laureati di primo livello SFA prosegue con un percorso di studio di laurea specialistica/magistrale, poiché considerano tale scelta come la continuazione “naturale” del Corso di Laurea (quadriennio 2009-2012 - banca dati Almalaurea). Pertanto l'esiguità dei numeri di laureati che entrano nel mondo del lavoro rende difficile un'analisi ampia sulle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Intervista a occupati. Consultando il database di Almalaurea ”Condizione occupazionale dei Laureati” anno 2012 (www.almalaurea.it), non risultano informazioni sull'ingresso nel mercato del lavoro dei laureati di questo corso di laurea, la cui prima attivazione è avvenuta nell'A.A. 2009-10. Per il corso di laurea pre-riforma della classe L20, trasformato nell'attuale CdS in classe L-25, il grado di occupazione di 13 laureati (dati Almalaurea 2012, quindi laureati 2011) ad un anno dalla laurea è basso e intorno al 30% (15,4% lavora e non è iscritto alla specialistica, 15,4% lavora ed è iscritto alla specialistica); bisogna comunque tenere presente che elevata è la percentuale di laureati che continua gli studi con un percorso di Laurea Magistrale (76,9%). Quindi di fatto la percentuale di laureati che non studiano e cerca lavoro è modesta (7,7%). Tra gli occupati una elevata percentuale (68%) dichiara di aver riscontrato un netto miglioramento nel proprio lavoro a seguito del conseguimento del titolo di studio per quanto attiene alle competenze professionali. Il grado di soddisfazione per il lavoro svolto risulta elevato, essendo pari ad 8 in una scala da 1-10 e anche il guadagno mensile netto degli occupati (1.313 €) risulta superiore a quello medio della stessa classe di laurea (840 €).

Si segnala una incongruenza tra il codice utilizzato da ISFOL gli equivalenti codici ISTAT (utilizzato da University)

(fonte:

http://professionioccupazione.isfol.it/scheda.php?id=3.4.2.2.0&limite=1&testo_percorso=NAVIGAZIONE%20PER%20RAGGRUPPAMENTI&link_percorso=professioni_raggruppamenti.php).

Suggerimenti

Pianificare in modo programmato e continuativo le consultazioni con le parti sociali. Ciò consentirebbe di avere un riscontro diretto sul territorio dell'adeguatezza del profilo professionale proposto e di monitorare l'andamento del contesto economico e produttivo.

Prevedere una relazione da parte delle strutture in cui gli studenti svolgono il tirocinio che contribuisca ad inquadrare le potenzialità del settore produttivo.

Dare ampia pubblicità sul sito web del Dipartimento ai bandi per posizioni lavorative da tecnico forestale reperiti tramite uno scambio con le società che operano nel settore.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Il confronto fra gli obiettivi formativi del CdS e le professionalità e competenze richieste dal mondo del lavoro appare buono. Si richiede tuttavia che tra gli obiettivi del corso si dia maggiore spazio in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

BIOTEC

Il corso si propone di formare figure tecniche quali **Biologo** e professioni assimilate (cod. 2.3.1.1.1) e **Biotecnologo** (cod. 2.3.1.1.4).

Le informazioni di seguito riassunte sono desunte da AlmaLaurea (<http://www.AlmaLaurea.it/>). Seppure sia necessario premettere che i dati di Alma Laurea sono riferibili a campioni piuttosto ristretti (7 laureati nel 2012), in quanto il corso di laurea triennale in Biotecnologie L-2 dell'Università della Tuscia è relativamente nuovo ed ha subito negli anni varie riformulazioni, i giudizi sull'esperienza universitaria presso l'Ateneo viterbese espressi dai laureati 2012 (Dati Alma Laurea, sul "Profilo dei laureati") indicano che il 85,7% dei laureati in Biotecnologie è stato complessivamente soddisfatto del corso di laurea scelto e si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso di Laurea dello stesso Ateneo. Questo alto grado di soddisfazione è la risultante di diversi fattori fra cui contribuisce significativamente il dichiarato (100%) buon rapporto fra docenti/studenti.

Dal database di AlmaLaurea emerge che circa il 75% dei laureati, infatti, prosegue gli studi e si iscrive ad una Laurea Magistrale. In questo contesto, è interessante notare che i due laureati recenti della coorte 2009-'10 si siano iscritti a LM straniera. E' quindi complesso valutarle le prospettive occupazionali. Per il resto i dati di Alma Laurea indicano un tasso di disoccupazione del 20%; solo l'11% dei laureati sono in ricerca di un lavoro probabilmente per la propensione alla prosecuzione degli studi. Sulla base di questionari non ufficiali impartiti agli studenti del 1° anno emerge in modo chiaro l'interesse verso un percorso di laurea triennale che abbia uno sviluppo in un corso di laurea magistrale in biotecnologie indirizzate verso le biotecnologie industriali (classe di laurea LM-8) e le biotecnologie mediche e/o farmacologiche (LM-9).

Suggerimenti

Premesso che la laurea triennale in Biotecnologie ha una connotazione generalista e quindi potrebbe in teoria avere un contesto occupazionale molto variegato, è sicuramente utile pianificare in modo programmato e continuativo le consultazioni con le parti sociali. Questo, oltretutto, consentirebbe di avere un riscontro diretto sul territorio dell'adeguatezza del profilo professionale proposto. Anche un maggiore contatto con le aziende presso le quali vengono svolte le attività di stage e tirocini fornirebbe suggerimenti utili per migliorare l'aderenza del profilo professionale.

SIQUAL

Il corso si propone di formare: "Biotecnologi alimentari" 2.3.1.1.4.1

Considerazioni

Dall'analisi dei dati si evince che il Corso di Laurea Magistrale è un corso che risponde bene all'esigenze del settore ma che soffre di alcune carenze dal punto di vista delle strutture didattiche e di interazione con le aziende alimentari. Nel primo caso si lamenta una carenza delle aule per la funzionalità della didattica, situazione che non viene evidenziata al primo livello pur essendo le stesse aule. Tale situazione è comunque facilmente risolvibile. Più complessa è la risoluzione del secondo punto in quanto il territorio non è prettamente di sviluppo dell'industria agroalimentare e quindi il

rapporto con l'industria richiede spostamenti (gite, tirocini) considerevoli che con il taglio dei finanziamenti ne limita l'attivazione. Inoltre la situazione lamentata di una maggior frequenza nei laboratori, anche in questo caso, è fortemente dipendente dalla disponibilità di spazi per laboratori didattici a cui si supplisce con laboratori di ricerca dei docenti che spesso hanno attrezzature non aggiornate a causa della carenza di finanziamenti per la ricerca. L'ottimizzazione di questi punti passa quindi attraverso una maggior attenzione ministeriale per l'innovazione e la ricerca che a cascata metterebbe anche gli studenti in condizione di operare su strumentazioni aggiornate, moderne che possono ritrovare in seguito nell'industria.

Suggerimenti

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Nel confronto fra gli obiettivi formativi del CdS e le professionalità e competenze richieste dal mondo si riscontrano alcune lacune. Si suggerisce che tra gli obiettivi del corso si dia maggiore spazio a materie riguardanti la certificazione e la legislazione alimentare e venga inserito un maggior numero di corsi professionalizzanti.

Si richiede inoltre che venga esaminata la possibilità di prevedere un test d'ingresso più selettivo: il motivo di tale richiesta è da attribuire alla necessità da parte degli studenti di "iniziare" i corsi con una preparazione adeguata per affrontare i corsi, vista l'eterogeneità della formazione di partenza.

SFA - LM

Il corso si propone di formare: **Agronomi** ed assimilati (cod. 2.3.1.3.0), **Ricercatori e tecnici laureati** nelle scienze agrarie e della produzione animale (cod. 2.6.2.0.6.) e **Docenti** della formazione professionale (cod. 2.6.5.4.1.).

Considerazioni

Dai dati di seguito riportati si evidenzia una minore soddisfazione per il lavoro svolto dei laureati di laurea magistrale rispetto a quelli di primo livello e un minore guadagno. Bisognerebbe monitorare su un periodo più lungo questo fenomeno.

Intervista a occupati. Consultando il database di Almalaurea "Condizione occupazionale dei Laureati" anno 2012 (www.almalaurea.it) non risultano informazioni sull'ingresso nel mercato del lavoro dei laureati di questo corso di laurea (LM-73 attivato nell'AA 2009-10), poiché il numero dei laureati nel 2012 (quattro) è inferiore alla soglia minima presa in considerazione per l'elaborazione dei dati. Per il corso di laurea pre-riforma della classe 74S, il grado di occupazione dopo tre anni dei laureati 2007, 2008 e 2009 è rispettivamente pari a 75%, 40%, 50% (dati Almalaurea 2012, n. laureati 2007-2009: 13, 11 e 12; numero occupati 2007-2009: 9, 4 e 6). Bisogna comunque tenere presente che esiste una percentuale non irrilevante di laureati che al termine degli studi magistrali non cerca lavoro perché occupata in altri corsi universitari o praticantato (rispettivamente nei 3 anni: 8,3%, 30%, 18,2%). Questo

fa sì che la percentuale di laureati che è in cerca di lavoro dopo tre anni dalla laurea sia rispettivamente pari a 16,7%, 30%, 27,3%. Tra gli occupati una percentuale variabile, ma sempre uguale o superiore al 50% dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata (rispettivamente nei 3 anni: 50%, 80%, 67%). Il grado di soddisfazione per il lavoro svolto è pari a 7,1 (in una scala da 1 a 10) e il guadagno mensile netto degli occupati (959 €) scende rispetto ai laureati di primo livello.

Suggerimenti

Pianificare in modo programmato e continuativo le consultazioni con le parti sociali. Ciò consentirebbe di avere un riscontro diretto sul territorio dell'adeguatezza del profilo professionale proposto e di monitorare l'andamento del contesto economico e produttivo.

Prevedere una relazione da parte delle strutture in cui gli studenti svolgono il tirocinio che contribuisca ad inquadrare le potenzialità del settore produttivo.

Dare ampia pubblicità sul sito web di Dipartimento a bandi per posizioni lavorative nei settori di competenza dei laureati magistrali o a bandi per Dottorati di Ricerca e posizioni Post-Doc reperiti tramite le società scientifiche del settore.

Si segnala una incongruenza tra il codice utilizzato da ISFOL gli equivalenti codici ISTAT (utilizzato da University) (2.6.2.0.6/2.6.2.2.2; 2.6.5.4.1/2.6.5.3.1).

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Il confronto fra gli obiettivi formativi del CdS e le professionalità e competenze richieste dal mondo del lavoro è discreto per alcuni insegnamenti, per altri, come "Cura e allevamento degli animali", risulta inapplicabile per via della mancanza ad oggi di specifici insegnamenti nell'offerta formativa.

D'accordo con la proposta sopra riportata, riguardo alla Relazione da parte di strutture ospitanti per lo svolgimento del tirocinio formativo obbligatorio, si suggerisce di allegare tale Relazione al diario di tirocinio e dare ampia pubblicità sul sito web per posizioni lavorative aperte.

Tabella 1

Quadro A: analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

CdS	Profilo professionale del CdS	Competenze e Professionalità richieste dal mercato del lavoro	Esigenze del sistema economico e produttivo
TAE	Acquisire una solida preparazione interdisciplinare nel settore alimentare, viticolo ed enologico; acquisire capacità di operare con competenza ed in autonomia in tutte le fasi della filiera che vanno dalla produzione al consumo dei prodotti alimentari ed enologici, compresa la capacità di agire per garantire la sicurezza igienico-sanitaria e la qualità dei prodotti, nonché la loro conservazione e distribuzione. Il curriculum Viticoltura ed Enologia in ottemperanza alla legge n. 129 del 10 aprile 1991 e successive modificazioni, consente l'abilitazione alla professione di Enologo.	3.2.2.3.2 - Tecnici dei prodotti alimentari. Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti conducendo test ed analisi sulla qualità dei prodotti destinati all'alimentazione umana e animale, per certificarne la qualità, la derivazione genetica e la tecnologia di produzione, per migliorare le filiere di trasformazione e di produzione alimentare.	Si prevede una crescita superiore al 5%

SFA - L

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali (L-SFA) scaturiscono dall'esigenza di disporre di una figura di laureato con conoscenze ed esperienze per operare nel settore forestale, con particolare riferimento alle attività di analisi del territorio, di progettazione e di gestione delle risorse forestali e agrosilvopastorali, e riguardano l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e comportamenti per l'inserimento nel mondo del lavoro nel settore forestale e ambientale o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Nello specifico le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato triennale in grado di operare in modo efficiente ed efficace nei seguenti settori: i) analisi del territorio forestale e progettazione forestale, agrosilvopastorale e ambientale; ii) gestione forestale e agrosilvopastorale; iii) sistema della formazione. Obiettivi formativi trasversali e di supporto ai settori sopra elencati riguardano: le attività estimative relative alle materie di competenza; le attività tecniche e contabili connesse alla produzione di beni e mezzi tecnici forestali; le operazioni catastali e le attività topografiche. (Guida dello studente 2013-14).

3.2.2.1.2. Tecnici forestali. Progettare e coordinare interventi di tutela e ripristino delle risorse ambientali e naturali; analizzare le risorse ambientali e naturali; fornire consulenze a soggetti pubblici o privati; pianificare l'assetto forestale; fare interventi di educazione ambientale; autorizzare i tagli boschivi; seguire lo svolgimento di gare d'appalto; documentare le attività svolte; fare formazione/informazione per personale specializzato; prevenire gli incendi; effettuare perizie o stime; progettare aree verdi; realizzare valutazioni di impatto ambientale.

3.4.2.4.2. Insegnanti tecnico-pratici negli istituti di istruzione secondaria. Coordinare le attività di laboratorio e preparare gli esperimenti, impartire lezioni in aula, organizzare o tenere attività di laboratorio, valutare l'apprendimento degli alunni attraverso verifiche scritte o orali, collaborare con i colleghi, valutare i risultati delle esercitazioni pratiche, curare gli aspetti organizzativi della didattica, curare i rapporti con le famiglie, gestire i sistemi informatici della scuola, partecipare a riunioni/consigli, preparare le lezioni e il materiale didattico, studiare e aggiornarsi, correggere i compiti degli allievi, stimolare l'apprendimento, fornire assistenza o servizi di orientamento agli studenti, programmare gli acquisti per il laboratorio; svolgere attività di manutenzione ordinaria dei laboratori; presenziare agli esami di stato (http://professionioccupazione.isfol.it/scheda.php?limate=0&id=3.2.2.1.2&id_menu=1&testo_subpercors=SCHEDE%20SINTETICA&flag_reset_personalizza=1).

3.2.2.1.2. Tecnici forestali. Si prevede una crescita superiore al 5%:

3.4.2.4.2. Insegnanti tecnico-pratici negli istituti di istruzione secondaria si prevede stabilità.

BIOTEC	<p>L'incremento delle produzioni biotecnologiche in tutti i Paesi e il confronto serrato per la supremazia nelle fasi sperimentali, nella brevettazione e nella messa in opera di processi che si distinguono per efficienza e basso impatto ambientale rendono pressante l'esigenza di disporre di una figura di laureato con conoscenze ed esperienze per operare nel settore biotecnologico.</p> <p>Il corso di laurea in Biotecnologie fornisce una solida preparazione di base e interdisciplinare e forma figure con capacità professionali finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro nei diversi ambiti biotecnologici, quali l'agro-alimentare, l'industriale, il farmaceutico, il medico e veterinario e in quello della comunicazione scientifica o per il proseguimento degli studi ai livelli superiori.</p>	<p>2.3.1.1.1 - Biologo e professioni assimilate; 2.3.1.1.4 - Biotecnologo</p> <p>Le funzioni e le competenze permettono al laureato in Biotecnologie di condurre, con ruolo tecnico, ricerche su concetti e teorie fondamentali nel campo della biologia e della genetica. Il laureato in Biotecnologie ha le competenze per poter studiare le basi della vita animale, vegetale e microbica, le strutture genetiche e le possibilità di modificarle. E in grado di utilizzare i sistemi biologici e tecniche di ingegneria genetica per applicazioni in settori produttivi, quali quello agricolo, alimentare, chimico, farmaceutico e ambientale. Tali competenze sono utili nella produzione di beni e servizi.</p>	<p>2.3.1.1 Biologi, botanici, zoologi ed assimilati si prevede stabilità.</p>
SIQUAL	<p>I laureati del corso in Sicurezza e Qualità Agroalimentare potranno operare nelle Industrie alimentari e nelle Aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari, nelle aziende della Grande Distribuzione Organizzata, negli Enti pubblici e privati che svolgono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione e indagini scientifiche per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari, negli Enti di formazione e nella libera professione, con particolare riferimento alla innovazione dei processi e prodotti dell'industria alimentare, alla ottimizzazione dei processi di conservazione e di trasformazione dei prodotti alimentari e dei processi di produzione di coadiuvanti ed imballaggi per l'industria alimentare e delle relative linee di produzione, allo sviluppo di progetti di ricerca e di sviluppo industriale, alla messa a punto di tecniche innovative per la valutazione della</p>	<p>3.2.2.3.3 - Tecnici dei prodotti alimentari: è una figura professionale in grado di verificare la conformità agli standard dei prodotti o dei processi, curare i rapporti con i clienti, redigere rapporti o documenti tecnici, svolgere attività amministrativa, controllare lo stato di avanzamento dei lavori, coordinare la formazione del personale, curare i rapporti con i fornitori, curare la formulazione di cibi o bevande, effettuare analisi chimico-fisiche sui prodotti alimentari, analizzare o individuare eventuali problemi, condurre analisi sensoriali sui prodotti, condurre test sulla qualità dei prodotti, controllare la pulizia dei locali e dei macchinari, eseguire valutazioni microbiologiche dei prodotti alimentari, pianificare o programmare il lavoro, analizzare o elaborare dati o informazioni, collaborare con i colleghi, condurre campagne di educazione alimentare, controllare e supervisionare le attività svolte, controllare o gestire la</p>	<p>2.3.1.1.4.1 "Biotecnologi alimentari" si prevede una crescita del 5%. Tra le professioni incluse in questa definizione è inserita anche la qualifica di Tecnologo</p>

qualità totale dei prodotti finiti ed ai relativi aspetti igienico-sanitari, allo studio di nuove strategie distribuzione, alla valutazione dell'impatto ambientale e alla messa a punto di strategie di riduzione delle principali categorie di impatto. In particolare, i laureati di questa LM saranno in grado di contribuire all'innovazione tout court delle industrie alimentari, come pure allo sviluppo di nuovi prodotti di IV gamma, entrambi nell'ottica di pervenire a nuovi prodotti con specifiche stringenti, facilmente riconoscibili dal consumatore e, quindi, atti a competere in un mercato globalizzato. Il corso prepara alla professione di Biotecnologo alimentare. I laureati magistrali in Sicurezza e Qualità Agroalimentare potranno accedere all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Tecnologo alimentare.

corretta applicazione delle norme sulla sicurezza, eseguire ispezioni interne, gestire e/o coordinare le risorse umane, gestire i protocolli di certificazione della qualità dei prodotti, gestire il laboratorio, inserire dati in archivi informatici, passare/prendere le consegne ai/dai colleghi, prelevare campioni, selezionare i prodotti alimentari, tarare gli strumenti di laboratorio, verificare il rispetto della normativa vigente.

SFA - LM

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (LM - SFA) scaturiscono dall'esigenza di disporre di una figura di laureato magistrale con conoscenze ed esperienze per operare, a livello dirigenziale e di coordinamento, nel settore della gestione sostenibile delle risorse forestali e in settori operativi innovativi (ad es.: ecofisiologia, modellistica forestale, pianificazione forestale, biotecnologie forestali, sistemi energetici e qualità dell'ambiente, geobotanica applicata, miglioramento genetico degli alberi forestali) in cui è necessaria una conoscenza approfondita dei sistemi forestali. Il corso di laurea magistrale offre una elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline bioecologiche concernenti le risorse forestali e gli aspetti di inventariazione e pianificazione dell'ambiente forestale, con l'obiettivo di formare specialisti qualificati a svolgere attività di ricerca, di base e applicata, e di formazione, promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica per la valorizzazione delle risorse forestali e lo sviluppo sostenibile dei territori montani e forestali. Il corso di LM-SFA è articolato su una base di discipline professionalizzanti finalizzate a sviluppare la capacità di comprendere, analizzare e quindi gestire gli ecosistemi e le piantagioni forestali, il territorio montano, con particolare riferimento alla sistemazione dei bacini idrografici. La formazione viene inoltre integrata con l'approfondimento della conoscenza dei

2.3.1.3.0. Agronomi ed assimilati. Fornire consulenze nel campo della cura e dell'allevamento degli animali e dei vegetali; progettare interventi forestali (rimboschimenti, recupero cave, ristrutturazione vigneti, ecc.); fare perizie o stime; predisporre e presentare progetti di ricerca scientifica; predisporre piani di classifica e di bonifica del terreno; rilasciare certificazioni per aziende agricole (certificazioni qualità standard iso 9000, iso 9001, certificati fitosanitari, codice identificativo alfanumerico imbottigliamento olio, ecc.); valutare i rischi e l'impatto ambientale di un'opera sull'habitat animale e vegetale; svolgere attività di ricerca nel campo della cura e dell'allevamento di animali e vegetali; acquisire e/o interpretare dati o risultati di rilievi; dirigere i lavori e fare sopralluoghi presso le aziende; sbrigare pratiche amministrative; controllare la qualità del processo o del prodotto; effettuare rilievi; redigere e/o far applicare disciplinari qualitativi; studiare i fattori di crescita e nutrizionali degli animali d'allevamento; verificare lo stato di salute delle piante; redigere e trasmettere relazioni tecniche; svolgere attività didattica; aggiornarsi sulla normativa vigente; concimare il terreno; fornire assistenza tecnica; gestire aree protette o riserve; rilasciare certificazioni di qualità di prodotti (d.o.c., i.g.t., d.o.p., ecc.).

2.6.2.0.6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie e della produzione animale: Condurre attività di ricerca scientifica; svolgere attività

Agronomi ed assimilati (2.3.1.3.0) : si prevede una crescita del 5%.

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie e della produzione animale (2.6.2.0.6.): si prevede una crescita del 5%.

Docenti della formazione professionale (2.6.5.4.1.) per cui si prevede stabilità.

sistemi biologici e delle tecnologie, legandola alla trasformazione energetica in relazione alla qualità ambientale. A partire dall'A.A. 2012/13 è attivato un secondo curriculum, in lingua inglese, sviluppato in coordinamento internazionale (Erasmus Mundus) per la formazione di esperti forestali per l'ambiente mediterraneo (MEDFOR). Il semestre in lingua inglese se scelto nell'ambito del percorso MEDfOR (www.medfor.eu), consentirà l'acquisizione di titoli di studio riconosciuti nei Paesi europei dove lo studente avrà svolto gli studi. Obiettivi formativi complementari a quelli sopra elencati riguardano: ricerca e sperimentazione; sistema della formazione. (Guida dello studente 2013-14).

didattica; ricevere e/o assistere gli studenti; predisporre e presentare progetti di ricerca scientifica; garantire il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; partecipare a convegni, conferenze o congressi; realizzare pubblicazioni scientifiche (articoli, saggi, ecc.); coordinare o partecipare a gruppi di lavoro o di ricerca; organizzare il lavoro o le attività; sperimentare nuovi prodotti o nuove tecnologie; svolgere attività di laboratorio; assegnare e seguire tesi di laurea o di dottorato; curare i rapporti con enti o soggetti esterni; fare ricerche bibliografiche; preparare le lezioni e il materiale didattico; studiare e aggiornarsi; analizzare o elaborare dati o informazioni; condurre attività seminariali; esaminare e valutare gli studenti; organizzare/partecipare a riunioni; reperire fondi per progetti di ricerca; eseguire adempimenti amministrativi.

2.6.5.4.1. Docenti della formazione professionale..

Le professioni comprese in questa unità insegnano gli aspetti teorici delle discipline connesse alla pratica di diverse attività lavorative, all'uso di tecnologie e di attrezzature in centri per la formazione professionale e in imprese.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Per ciascuno dei corsi di studio sono stati acquisiti i dati utilizzando le seguenti fonti:

- obiettivi formativi del corso: scheda SUA CdS;
- insegnamenti presenti nei singoli corsi di studio: offerta formativa;
- competenze e le professionalità richieste dal mercato del lavoro: Banca dati ISFOL e sistema informativo Excelsior di Unioncamere.

I dati ottenuti sono stati inseriti nella Tabella 2 dove, per ogni CdS, sono state confrontate ed analizzate le competenze richieste dal mercato del lavoro con l'elenco dei relativi insegnamenti previsti dal corso. Per ciascuna competenza richiesta è stato valutato se pienamente soddisfatta dalla presenza di insegnamenti idonei e congruenti. La congruenza tra obiettivi formativi e del CdS e le competenze e professionalità richieste dal mondo del lavoro si deduce dall'analisi fatta nel Quadro A.

TAE

Il corso si propone di formare **Tecnici dei prodotti alimentari** (cod. 3.2.2.3.2).

Considerazioni

Dall'analisi degli insegnamenti proposti e le conoscenze richieste, cioè l'insieme di informazioni, principi, pratiche e teorie necessarie al corretto svolgimento della professione, si evince che i primi dieci ambiti di conoscenze richieste (in ordine di importanza e complessità, cfr banca dati ISFOL) sono pienamente soddisfatti dalle conoscenze fornite dagli insegnamenti, aderenti anche agli obiettivi generali del corso. Inoltre, sono fornite conoscenze in Fisica presente, fra le conoscenze richieste, al 12° posto.

L'acquisizione delle competenze deriva dall'insieme degli insegnamenti del corso e dai contatti con il mondo del lavoro che permettono di raggiungere la capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione, trasferendo efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite.

Suggerimenti

Si suggerisce di incrementare attività di stage e tirocini presso le aziende convenzionate che, tra l'altro, se intervistate mediante un sistema idoneo, possono mettere in luce eventuali carenze di competenze. Per le competenze richieste dal mondo del lavoro non sufficientemente coperte da discipline previste nell'offerta didattica (es. abilità informatiche), si suggerisce al CdS di consigliare

fortemente agli studenti di acquisire crediti liberi in quegli ambiti. A tal proposito andrebbe meglio organizzata e incentivata l'attività di tutoraggio.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Nulla da segnalare.

SFA - L

Considerazioni

Dall'analisi degli insegnamenti proposti e le conoscenze richieste dai profili professionali richiesti e cioè l'insieme di informazioni, principi, pratiche e teorie necessarie al corretto svolgimento della professione, si evince che:

Tecnici forestali (cod. 3.2.2.1.2.) – Tutte le competenze richieste sono pienamente soddisfatte dalle conoscenze fornite dagli insegnamenti curricolari o dalle Attività Formative a Scelta (AFS), aderenti anche agli obiettivi generali del corso. L'acquisizione delle competenze deriva dall'insieme degli insegnamenti del corso e dai contatti con il mondo del lavoro che permettono di raggiungere la capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione, trasferendo efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite.

Insegnanti tecnico-pratici negli istituti di istruzione secondaria (cod. 3.4.2.4.2.) – Tutti gli insegnamenti impartiti concorrono alla formazione culturale complessiva dei laureati che quindi sono in grado di soddisfare alle richieste del presente profilo professionale.

Suggerimenti

Prevedere una relazione da parte delle strutture in cui gli studenti svolgono il tirocinio che contribuisca ad inquadrare le potenzialità del settore produttivo.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Come già riportato per le considerazioni del quadro A, la maggior parte degli studenti ritiene l'offerta formativa del CdS adeguata in riferimento alle competenze attese dal mercato del lavoro. Si suggerisce di rimodulare gli insegnamenti previsti in modo da dare maggiore spazio alla prevenzione degli incendi boschivi e allo studio della fauna forestale.

BIOTEC

Considerazioni

Il corso si propone di formare **Biologi** e professioni assimilate (cod. 2.3.1.1.1) e **Biotecnologi** (cod. 2.3.1.1.4). La congruenza tra obiettivi formativi e del CdS e le competenze e professionalità

richieste dal mondo del lavoro si deduce dall'analisi fatta nel Quadro B. Tutti gli insegnamenti impartiti concorrono alla formazione culturale complessiva dei laureati che quindi sono in grado di soddisfare alle richieste del presente profilo professionale.

Suggerimenti

Si sottolinea il ruolo formativo delle attività di stage e tirocini presso le aziende e si suggerisce di incrementare tali attività e di avvalersi delle informazioni acquisite mediante questionari e interviste per mettere in luce eventuali carenze di competenza.

SIQUAL

Considerazioni

Dall'analisi dei corsi didattici che fanno parte del SIQUAL emerge un consistente numero di corsi sui processi alimentari mentre si sente la necessità di avere più corsi di analisi dei prodotti alimentari, inclusa la certificazione, a cui si abbina la richiesta da parte degli studenti di una maggior frequenza dei laboratori.

Suggerimenti

Gli studenti in generale mostrano poca consapevolezza e conoscenza della completa offerta didattica cui possono accedere e della costruzione dei propri piani di studio pertanto si raccomanda ai CdS di promuovere l'informazione in modo più efficace soprattutto una più attenta organizzazione dell'attività di tutoraggio.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Come già riportato per le considerazioni del Quadro A, la maggior parte degli studenti ritiene l'offerta formativa del CdS abbastanza adeguata in riferimento alla competenze attese dal mercato del lavoro. Si richiede però che tra gli insegnamenti previsti si dia maggiore spazio in materia di certificazione, legislazione alimentare, controllo qualità (con maggiori attività pratiche).

SFA - LM

Considerazioni

Dall'analisi degli insegnamenti proposti e le conoscenze richieste dai profili professionali richiesti e cioè l'insieme di informazioni, principi, pratiche e teorie necessarie al corretto svolgimento della professione, si evince che:

Agronomi ed assimilati (cod. 2.3.1.3.0.) – Tutte le competenze richieste sono pienamente soddisfatte dalle conoscenze fornite dagli insegnamenti curricolari o dalle Attività Formative a Scelta (AFS), aderenti anche agli obiettivi generali del corso. L'acquisizione delle competenze deriva dall'insieme degli insegnamenti del corso e dai contatti con il mondo del lavoro che permettono di

raggiungere la capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione, trasferendo efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite.

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie e della produzione animale (cod. 2.6.2.0.6.) – Tutti gli insegnamenti impartiti concorrono alla formazione culturale complessiva dei laureati che quindi sono in grado di soddisfare alle richieste del presente profilo professionale.

Docenti della formazione professionale (cod. 2.6.5.4.1) – Tutti gli insegnamenti impartiti concorrono alla formazione culturale complessiva dei laureati che quindi sono in grado di soddisfare alle richieste del presente profilo professionale.

Suggerimenti

Prevedere una relazione da parte delle strutture in cui gli studenti svolgono il tirocinio che contribuisca ad inquadrare le potenzialità del settore produttivo.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Si suggerisce fortemente l'introduzione di un insegnamento che riguardi le specie animali di interesse venatorio e zootecnico (pascolo).

Tabella 2

Quadro B: analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Cds	Insegnamenti presenti nei corsi di studio	Competenze e Professionalità richieste dal profilo che si intende formare
TAE	<p>Operazioni unitarie della tecnologia alimentare</p> <p>Qualità delle produzioni arboree ed orticole b</p> <p>Viticultura</p> <p>Patologia</p> <p>- curriculum INDUSTRIE ALIMENTARI</p> <p>Entomologia applicata</p> <p>- curriculum INDUSTRIE ALIMENTARI</p> <p>Difesa della vite</p> <p>Viticultura</p> <p>Genetica della vite e delle piante di interesse alimentare</p> <p>Zootecnia e Produzioni animali</p> <p>Qualità delle produzioni arboree ed orticole</p> <p>Produzioni orticole di qualità</p> <p>Produzioni arboree di qualità</p> <p>Macchine per l'industria alimentare e vitivinicola</p>	<p>PRODUZIONE ALIMENTARE Conoscenza delle tecniche e delle attrezzature necessarie alla semina, alla coltivazione e alla raccolta di prodotti alimentari (vegetali ed animali) destinati al consumo, comprese quelle relative alla conservazione/stoccaggio</p> <p>PRODUZIONE E PROCESSO Conoscenza delle materie prime, dei processi di produzione, delle tecniche per il controllo di qualità</p>

<p>Chimica generale CHIM/03 Chimica e biochimica degli alimenti Chimica dei composti organici di interesse alimentare Biochimica degli alimenti Chimica e biotecnologia delle fermentazioni</p>	<p>Chimica Conoscenza della composizione, della struttura e delle proprietà delle sostanze, dei processi e delle trasformazioni chimiche sottostanti; ciò comprende l'uso dei prodotti chimici, la conoscenza delle loro interazioni, dei segnali di pericolo, delle tecniche di produzione dei prodotti chimici e dei metodi di bonifica</p>
<p>Enologia Enologia II Tecnologie di conservazione, condizionamento e distribuzione degli alimenti vegetali Gestione e controllo della qualità dell'industria alimentare Microbiologia agroambientale, alimentare ed enologica</p>	<p>Produzione e processo Conoscenza delle materie prime, dei processi di produzione, delle tecniche per il controllo di qualità</p>
<p>Biologia generale Fisiologia e Scienza dell'alimentazione</p>	<p>Biologia Conoscenza degli organismi animali e vegetali, dei loro tessuti, delle cellule, delle loro funzioni, interdipendenze e delle loro interazioni con l'ambiente</p>
<p>Curato da tutti i corsi</p>	<p>Lingua italiana Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica</p>

<p>Economia e organizzazione dei mercati per il settore agroalimentare e vitivinicolo</p> <p>Gestione e controllo della qualità dell'industria alimentare</p>	<p>Amministrazione e gestione di impresa Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse</p>
<p>Matematica</p>	<p>Matematica Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni</p>
<p>Lingua inglese (idoneità B1)</p>	<p>Lingua straniera Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica</p>
<p>Possibilità di coprire questo campo con crediti liberi</p>	<p>Informatica ed elettronica Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione</p>
<p>Diritto alimentare europeo</p>	<p>Legislazione e istituzioni Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia</p>

	Fisica	Fisica Conoscenza dei principi e delle leggi della fisica, delle loro interrelazioni e delle loro applicazioni per capire la dinamica dei fluidi, dei materiali e dell'atmosfera e le strutture e i processi meccanici, elettrici, atomici e subatomici
	Economia e organizzazione dei mercati per il settore agroalimentare e vitivinicolo	Commercializzazione e vendita Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo

SFA - L

1. Agronomia Montana - prati e pascoli
2. Botanica ambientale forestale
3. Botanica generale e sistematica
4. Chimica generale e organica
5. Costruzioni forestali, rilievo del territorio e operazioni catastali
6. Dendrometria e fondamenti di assestamento forestale
7. Ecologia Forestale
8. Economia forestale ed ambientale
9. Entomologia forestale
10. Estimo delle risorse forestali con elementi di legislazione
11. Fondamenti di chimica del suolo e pedologia
12. Genetica forestale e biostatistica
13. Idrologia e sistemazioni idraulico-forestali
14. Laboratorio informatica
15. Lingua inglese
16. Litologia e geologia
17. Matematica ed elementi di Fisica
18. Patologia forestale
19. Selvicoltura generale
20. Selvicoltura speciale
21. Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali
22. Zoologia forestale
23. Zootecnia montana

3.2.2.1.2. Tecnici forestali. Progettare e coordinare interventi di tutela e ripristino delle risorse ambientali e naturali (ins. n.7, 9, 11, 13, 18); analizzare le risorse ambientali e naturali (ins. n.7, 12); fornire consulenze a soggetti pubblici o privati (ins. n.1, 8, 10); pianificare l'assetto forestale (ins. n. 6, 19); fare interventi di educazione ambientale (ins. n. 7, 16); autorizzare i tagli boschivi (ins. n.19, 20, 21); seguire lo svolgimento di gare d'appalto (ins. n.10); documentare le attività svolte (ins. n.10); fare formazione/informazione per personale specializzato (ins. n.6, 19, 21, AFS in Sicurezza del lavoro); prevenire gli incendi (ins. AFS Protezione dagli incendi boschivi); effettuare perizie o stime (ins. n.10); progettare aree verdi (ins. n.2, 3, 5, 18); realizzare valutazioni di impatto ambientale (ins. AFS Valutazione di impatto ambientale curriculum terrestre).

3.4.2.4.2. Insegnanti tecnico-pratici negli istituti di istruzione secondaria (ins. 1-23 per tutte le competenze richieste). Coordinare le attività di laboratorio e preparare gli esperimenti impartire lezioni in aula organizzare o tenere attività di laboratorio valutare l'apprendimento degli alunni attraverso verifiche scritte o orali collaborare con i colleghi valutare i risultati delle esercitazioni pratiche curare gli aspetti organizzativi della didattica curare i rapporti con le famiglie gestire i sistemi informatici della scuola partecipare a riunioni/consigli preparare le lezioni e il materiale didattico studiare e aggiornarsi correggere i compiti degli allievi stimolare l'apprendimento fornire assistenza o servizi di orientamento agli studenti programmare gli acquisti per il laboratorio; svolgere attività di manutenzione ordinaria dei laboratori; presenziare agli esami di stato

BIOTEC	1 Fisica	<p>Per sviluppare competenze e professionalità nel settore biotecnologico sono necessarie conoscenze di base nelle discipline matematiche e statistiche (ins. n. 6), fisiche (ins. n. 1), chimiche (ins. n. 2 e 10) e nella lingua inglese (ins. n. 7). E' necessario avere una solida formazione in discipline biologiche per l'acquisizione dei fondamenti di biologia animale (ins. n. 3 e 15) e vegetale (ins. n. 4), biochimica (ins. n. 8), biologia molecolare (ins. n. 11), genetica (ins. n. 12), fisiologia (ins. n. 9) e microbiologia (ins. n. 13). Ai fini professionali vengono fornite competenze nell'ambito del diritto internazionale e della bioetica (ins. n. 5 e 20) nel settore biotecnologico.</p> <p>La formazione più specifica verso vari settori biotecnologici e utile a facilitare l'inserimento dei laureati in specifiche aree professionali prevede conoscenze riguardo agli strumenti bioinformatici per la genomica (ins. n. 14), alla microbiologia applicata, all'impiego dei bioreattori e alla chimica delle fermentazioni (ins. n. 13 e 22), alle biotecnologie animali (ins. n. 15), alle tecniche di miglioramento genetico avanzato (ins. n. 14, 21 e 23), alla diagnosi della malattie delle piante, compresa la diagnostica molecolare (ins. n. 16), alle conoscenze teoriche e pratiche per operare nel comparto industriale (ins. n. 18) dove maggiormente vengono sfruttati a scopi produttivi molecole, enzimi e organismi (ins. n. 19, 22 e 15), tecniche di manipolazione genetica (ins. n. 11, 21, 23) e metodologie analitiche nel campo della chimica fisica (ins. n. 17).</p>
	2 Chimica generale e inorganica	
	3 Biologia animale	
	4 Biologia vegetale e principi di biotecnologie vegetali	
	5 Diritto europeo delle biotecnologie	
	6 Matematica e principi di statistica	
	7 Lingua inglese (idoneità B1)	
	8 Chimica biologica	
	9 Fisiologia	
	10 Chimica organica	
	11 Biologia molecolare	
	12 Genetica	
	13 Microbiologia e principi di microbiologia industriale	
	14 Strumenti bioinformatici per la genomica	
	15 Biologia cellulare e molecolare della cellula animale e Biotecnologie animali	
	16 Patologia vegetale e principi di biotecnologie fitopatologiche	
	17 Chimica fisica biologica	
	Due esami tra i seguenti:	
	18 Operazioni unitarie nelle biotecnologie	
	19 Biochimica industriale	
	20 Bioetica	
	21 Genetica microbica e ingegneria genetica	
Un esame tra i seguenti:		

22 Chimica e biotecnologie delle fermentazioni

23 Biotecnologie delle produzioni vegetali

SIQUAL

1. Innovazione sostenibile e impatto ambientale dell'industria alimentare
2. Metodologie analitiche per il controllo e qualità degli alimenti
3. Economia del settore agroalimentare
4. Controllo microbiologico e ispezioni degli alimenti
5. Tecnologie enzimatiche per l'industria alimentare
6. Bioprocessi alimentari
7. Economia del settore agroalimentare
8. Industrie alimentari speciali
9. Tecniche genetiche e molecolari per il miglioramento della qualità delle produzioni animali

AFS:

- Biorisanamento e valorizzazione dei reflui e residui dell'industria alimentare
- Biologia molecolare applicata
- Tecniche di microscopia ed applicazioni in ambito biologico
Biotecnologie del post-harvest
- Tecnologie degli oli, grassi e derivati
- Fisiologia della nutrizione
- Operazioni unitarie della tecnologia alimentare
- Prodotti della IV gamma

2.3.1.1.4 - BIOTECNOLOGI ALIMENTARI Conoscenza delle tecniche e delle attrezzature necessarie alla semina, alla coltivazione e alla raccolta di prodotti alimentari (vegetali ed animali) destinati al consumo, comprese quelle relative alla conservazione/stoccaggio; Conoscenza delle materie prime, dei processi di produzione, delle tecniche per il controllo di qualità; Sviluppare, progettare o creare nuove applicazioni, idee, relazioni e nuovi sistemi e prodotti; Analizzare informazioni e valutare risultati per scegliere la soluzione migliore e per risolvere problemi; Condurre test ed ispezioni su prodotti, servizi o processi per valutarne la qualità o le prestazioni.

- SFA - LM**
1. Assestamento e pianificazione forestale
 2. Biotecnologie forestali per le produzioni e l'ambiente
 3. Ecofisiologia forestale
 4. Economia dell'ambiente forestale
 5. Foreste per la protezione dell'ambiente globale
 6. Geobotanica applicata
 7. Idrologia e sistemazioni idraulico-forestali
 8. Impatto ambientale
 9. Miglioramento genetico
 10. Monitoraggio della qualità dei suoli
 11. Monitoraggio fitopatologico forestale
 12. Patologia forestale II
 13. Prodotti forestali
 14. Protezione dagli incendi boschivi
 15. Selvicoltura speciale
 16. Selvicoltura urbana
 17. Sistemazione dei bacini idrografici
 18. Sistemi energetici e qualità dell'ambiente
 19. Telerilevamento e Modellistica forestale
 20. Vertebrati degli ecosistemi forestali

2.3.1.3.0. Agronomi ed assimilati. Fornire consulenze nel campo della cura e dell'allevamento degli animali e dei vegetali (ins. n. 9, 12 e Zootecnia-L); progettare interventi forestali (rimboschimenti, recupero cave, ristrutturazione vigneti, ecc.) (ins. n. 1, 15, 16, Costruzioni-L); fare perizie o stime (ins. n. 4; Estimo-L); predisporre e presentare progetti di ricerca scientifica (ins. n. 1-20); predisporre piani di classifica e di bonifica del terreno (ins. n. 6, 10); rilasciare certificazioni per aziende agricole (certificazioni qualità standard iso 9000, iso 9001, certificati fitosanitari, codice identificativo alfanumerico imbottigliamento olio, ecc.) (ins. n. 11, 12); valutare i rischi e l'impatto ambientale di un'opera sull'habitat animale e vegetale (ins. n.3, 5, 6, 7, 8, 17, 20); svolgere attività di ricerca nel campo della cura e dell'allevamento di animali e vegetali (ins. n. 9, 12 e Zootecnia-L); acquisire e/o interpretare dati o risultati di rilievi (ins. n. 1-20); dirigere i lavori e fare sopralluoghi presso le aziende (AFS); sbrigare pratiche amministrative (ins. n. 4); controllare la qualità del processo o del prodotto (ins. n. 2, 13, 18); effettuare rilievi (ins. n. 1-20); redigere e/o far applicare disciplinari qualitativi (ins. n. 4); studiare i fattori di crescita e nutrizionali degli animali d'allevamento (Zootecnia-L); verificare lo stato di salute delle piante (ins. n. 11, 12, 14, 16,19); redigere e trasmettere relazioni tecniche (ins. n. 1-20); svolgere attività didattica (ins. n. 1-20); aggiornarsi sulla normativa vigente (ins. 1-20); concimare il terreno (ins. n. 10; AFS); fornire assistenza tecnica (ins. n. 1-20); gestire aree protette o riserve (ins. n. 1-20); rilasciare certificazioni di qualità di prodotti (d.o.c., i.g.t., d.o.p., ecc.) (ins. n. 4).

2.6.2.0.6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie e della produzione animale (ins. 1-20 per tutte le competenze richieste): Condurre attività di ricerca scientifica; svolgere attività didattica; ricevere e/o assistere gli studenti; predisporre e presentare progetti di ricerca scientifica;garantire

il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; partecipare a convegni, conferenze o congressi; realizzare pubblicazioni scientifiche (articoli, saggi, ecc.); coordinare o partecipare a gruppi di lavoro o di ricerca; organizzare il lavoro o le attività; sperimentare nuovi prodotti o nuove tecnologie; svolgere attività di laboratorio; assegnare e seguire tesi di laurea o di dottorato; curare i rapporti con enti o soggetti esterni; fare ricerche bibliografiche; preparare le lezioni e il materiale didattico; studiare e aggiornarsi; analizzare o elaborare dati o informazioni; condurre attività seminariali; esaminare e valutare gli studenti; organizzare/partecipare a riunioni; reperire fondi per progetti di ricerca; eseguire adempimenti amministrativi.

2.6.5.4.1. Docenti della formazione professionale: (ins. 1-20 per tutte le competenze richieste) Le professioni comprese in questa unità insegnano gli aspetti teorici delle discipline connesse alla pratica di diverse attività lavorative, all'uso di tecnologie e di attrezzature in centri per la formazione professionale e in imprese.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per ciascuno dei corsi di studio sono stati acquisiti i dati utilizzando le seguenti fonti:

- obiettivi formativi del corso: Scheda SUA CdS;
- presentazione dei singoli insegnamenti (programmi, organizzazione del corso, ecc): offerta didattica dal sito web del DIBAF e piattaforma della didattica;
- valutazione degli studenti: Esiti questionari valutazione studenti frequentanti da Piattaforma Moodle;
- Relazione annuale del NdV sulla rilevazione della didattica.

Nella Tabella 3 sono stati inseriti per i vari CdS le risultanze dei questionari per la valutazione, compilati dagli studenti per prendere in esame i giudizi complessivi sulle sezioni:

- organizzazione dei corsi;
- didattica;
- strutture;
- interesse e soddisfazione.

I dati sono stati analizzati e discussi tra i componenti della Commissione Paritetica.

TAE

Considerazioni

Analizzando gli esiti dei questionari si evince, nei singoli settori, che gli studenti sono mediamente soddisfatti della qualità dei docenti e del modo in cui vengono trasmesse conoscenze ed abilità. Aule e laboratori didattici presentano invece alcune criticità per gli scopi del corso, come evidenziato dalla relazione del Nucleo e dal Rapporto del riesame.

Suggerimenti

Si suggerisce una attenzione costante alle strutture didattiche. Per quanto riguarda il materiale didattico gli studenti frequentanti ne richiedono la disponibilità anticipata (21-27%: da medie “suggerimenti degli studenti”) e suggeriscono una maggiore attenzione in relazione alla qualità (14-21% da medie “suggerimenti degli studenti”).

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Maggior numero di attività pratiche, specialmente nel corso di Enologia, dove è richiesta una maggiore pratica e una maggiore esperienza “manuale”. Per quanto riguarda i laboratori, dovrebbero essere meglio predisposti alle attività didattiche. Migliorare i sistemi di riscaldamento delle aule.

SFA - L

Considerazioni

Analizzando gli esiti dei questionari, gli studenti del corso di laurea SFA-L formulano nei vari settori un giudizio soddisfacente (tra buono e discreto) sulla qualità dei docenti e sul modo in cui vengono trasmesse conoscenze ed abilità; tuttavia, i punteggi medi risultano leggermente inferiori alla media di Dipartimento. In particolare aule e laboratori didattici presentano alcune criticità per gli scopi del corso.

Suggerimenti

Divulgare le risultanze di tali indagini a tutti i docenti del corso in modo da stimolare una più attenta valutazione dei metodi didattici da essi impiegati. Valutare attentamente all'interno del CdS eventuali criticità specifiche di alcuni insegnamenti al fine di rimuovere le cause di alcuni giudizi penalizzanti.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Stando ai risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, riportati nella Tabella 3, gli studenti sono sufficientemente soddisfatti. Si suggerisce però di aumentare le esercitazioni pratiche, specialmente per materie come Dendrometria.

BIOTEC

Considerazioni

Analizzando gli esiti dei questionari si evince, nei singoli settori, che gli studenti sono mediamente soddisfatti della qualità dei docenti e del modo in cui vengono trasmesse conoscenze ed abilità superando sempre i valori medi di Ateneo. Tuttavia, i punteggi medi risultano leggermente inferiori alla media di Dipartimento. Aule e laboratori didattici risultano adeguati anche se con l'incremento costante del numero di immatricolati potrebbero verificarsi problemi di affollamento, soprattutto per quanto riguarda le attività di laboratorio.

Suggerimenti

Vista la frequente osservazione per gli studenti soprattutto del 1° anno di carenze di conoscenze di base dovrà essere posta maggiore attenzione a questo aspetto garantendo maggiore supporto, attraverso attività paracurricolari e tutoraggio.

SIQUAL

Considerazioni

Dall'analisi dei dati risulta che gli studenti sono discretamente soddisfatti del Corso di Laurea ma lamentano le carenze delle strutture didattiche e richiedono inoltre una maggior frequenza nei

laboratori e le visite a stabilimenti di produzione. Come detto precedentemente, la carenza di finanziamenti alla ricerca e l'impossibilità di avere stabilimenti di produzione prossimi all'Ateneo, richiede un grande sforzo nell'organizzazione delle gite escursioni didattiche e nell'attivazione di laboratori didattici nonostante l'impegno da parte del Dipartimento nella ricerca di sponsor privati. Pertanto ritenute giustissime le considerazioni studentesche si chiede tramite l'Ateneo di far pressione presso il Ministero per una maggior attenzione verso l'Università non solo nell'ottica di una maggior visibilità di efficienza attraverso questi sistemi di valutazione (ANVUR, AVA) estremamente complessi e time-consuming, ma anche con finanziamenti specifici alla ricerca e didattica come avveniva nel passato. La burocratizzazione del sistema non giova a nessuno e tanto meno agli studenti ma purtroppo noi docenti siamo l'interfaccia di loro a cui è difficile sempre dare le spiegazioni di giustificazione di situazioni di disagio.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Stando ai risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti riportati nella Tabella 3, gli studenti sono discretamente soddisfatti. Per l'ottimizzazione della valutazione, si suggerisce però di aumentare le esercitazioni pratiche, di aumentare il numero di visite presso stabilimenti di produzione ed enti esterni per entrare maggiormente in contatto con il mondo del lavoro. Rendere gli esami più professionalizzanti, trattandosi di una specialistica. Aumentare le ore per il tirocinio. Migliorare i materiali didattici forniti agli studenti e fornirli anticipatamente. Rendere i programmi dei corsi più specifici, evitando il ripetersi degli stessi argomenti nei vari corsi. Per quanto riguarda le aule e i laboratori sono richieste alcune migliorie al sistema di riscaldamento delle aule - alle volte insufficiente - e ai videoproiettori, mal funzionanti. Predisporre maggiormente i laboratori alle attività didattiche.

SFA - LM

Considerazioni

Analizzando gli esiti dei questionari, gli studenti del corso di laurea SFA-LM danno nei vari settori un giudizio più che soddisfacente (discreto) sulla qualità dei docenti e sul modo in cui vengono trasmesse conoscenze ed abilità; tali giudizi, infatti, risultano in media superiori a quelli di Dipartimento. Il punto più critico è l'organizzazione delle aule e dei laboratori.

Suggerimenti

La Commissione Paritetica suggerisce al CdS di verificare lo standard delle aule per rimuovere le eventuali criticità.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Sebbene i giudizi degli studenti risultino in media superiori a quelli del Dipartimento, si suggerisce di aumentare le ore dedicate alle lezioni specifiche in campo, soprattutto negli insegnamenti di Patologia Forestale II e Assestamento e pianificazione forestale. Auspicabile un quadro di unione tra tutti gli insegnamenti che si occupano di Legislazione forestale prevedendo, anziché singole appendici ai corsi, un corso strettamente dedicato a tale tematica. Implementazione delle tematiche delle

certificazioni in ambito forestale nell'insegnamento di Economia forestale. Prevedere un coordinamento a livello di argomenti trattati tra gli insegnamenti di I livello e quelli impartiti nel secondo livello al fine di scongiurare inutili ripetizioni o drammatici balzi di programma.

Tabella 3

Quadro C: analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

CdS	Esiti dei questionari 2012-13 da piattaforma Moodle	Esiti dei questionari 2011-2012 (elaborazione NdV)
TAE	<p>Didattica</p> <p>punteggio: domanda 17 + 18 questionario somministrato agli studenti 2012-13</p> <p>punteggio: 3,31/4 (media 2011/12 + 2012/13)</p>	<p>Didattica</p> <p>punteggio: 7,37/9</p> <p>media DIBAF 7,21/9</p> <p>media Ateneo 7,02/9</p>
	<p>Organizzazione del corso</p> <p>Non essendo presenti nel database fornito dall'Ateneo punteggi per risposte congruenti, si fa riferimento alla domanda 29“Sono complessivamente soddisfatto...” (punteggio 3,25/4); pertanto la valutazione è buono/discreto.</p>	<p>Organizzazione insegnamento del corso</p> <p>punteggio: 7,66/9</p> <p>media DIBAF 7,55/9</p> <p>media Ateneo 7,39/9</p>
	<p>Interesse e Soddisfazione</p> <p>domanda 29“Sono complessivamente soddisfatto...” (punteggio 3,25/4); pertanto la valutazione è buono/discreto.</p>	<p>Soddisfazione complessiva</p> <p>punteggio: 7,759</p> <p>media DIBAF 7,42/9</p> <p>media Ateneo 7,24/9</p>
	<p>Aule e laboratori utilizzati dal Dipartimento per l'erogazione della didattica</p> <p>punteggio: domanda 18,19</p> <p>3,17/4 (media 2011/12 + 2012/13)</p>	<p>Aule e laboratori utilizzati dal Dipartimento per l'erogazione della didattica</p> <p>punteggio: 6,75/9</p> <p>media DIBAF 6,44/9</p> <p>media Ateneo 6,04/9</p>

SFA - L	Didattica punteggio: domanda 17 + 18 questionario somministrato agli studenti 2012-13 = 3,14/4 (media 2011/12 + 2012/13)	Didattica punteggio: 7,10/9 media DIBAF 7,21/9 media Ateneo 7,02/9
	Organizzazione del corso di insegnamento domanda 29 “Sono complessivamente soddisfatto...” (3,10/4) la valutazione è buono/discreto	Organizzazione insegnamento punteggio: 7,36/9 media DIBAF 7,55/9 media Ateneo 7,39/9
	Interesse e soddisfazione domanda 29 “Sono complessivamente soddisfatto...” (3,10/4) la valutazione è buono/discreto	Soddisfazione complessiva punteggio: 7,21/9 media DIBAF 7,42/9 media Ateneo 7,24/9
	Aule utilizzati dal Dipartimento per l'erogazione della didattica media punteggio: domanda 26 = 2,95/4 (media 2011/12 + 2012/13)	Aule e laboratori utilizzati dal Dipartimento per l'erogazione della didattica punteggio: 6.20/9 media DIBAF 6,44/9 media Ateneo 6,04/9
BIOTEC	Didattica punteggio: domanda 17 + 18 questionario somministrato agli studenti 2012-13 = 3,14/4 (media 2011/12 + 2012/13)	Didattica punteggio: 7,06/9 media DIBAF 7,21/9 media Ateneo 7,02/9

	<p>Organizzazione del corso di insegnamento</p> <p>In base alle risposte alla domanda “Sono complessivamente soddisfatto...” (3,19/4) la valutazione è buono/discreto .</p>	<p>Organizzazione insegnamento</p> <p>punteggio: 7,56/9 media DIBAF 7,55/9 media Ateneo 7,39/9</p>
	<p>Interesse e soddisfazione</p> <p>In base alle risposte alla domanda “Sono complessivamente soddisfatto...” (3,19/4) la valutazione è buono/discreto .</p>	<p>Soddisfazione complessiva</p> <p>punteggio: 7,35/9 media DIBAF 7,42/9 media Ateneo 7,24/9</p>
	<p>Aule utilizzate dal Dipartimento per l'erogazione della didattica</p> <p>punteggio: domanda 26 = 3,14/4 (media 2011/12 + 2012/13)</p>	<p>Aule e laboratori utilizzati dal Dipartimento per l'erogazione della didattica</p> <p>punteggio: 6.75/9 media DIBAF 6,44/9 media Ateneo 6,04/9</p>
SIQUAL	<p>Didattica</p> <p>punteggio: domanda 17 + 18 questionario somministrato agli studenti 2012-13 = 3,28/4 (media 2011/12 + 2012/13)</p>	<p>Didattica</p> <p>punteggio: 7,28/9 media DIBAF 7,21/9 media Ateneo 7,02/9</p>
	<p>Organizzazione del corso di insegnamento</p> <p>domanda “Sono complessivamente soddisfatto...” (3,18/4) la valutazione è buono/discreto .</p>	<p>Organizzazione del corso</p> <p>punteggio: 7,53/9 media DIBAF 7,55/9 media Ateneo 7,39/9</p>

	<p>Interesse e soddisfazione</p> <p>In base alle risposte alla domanda “Sono complessivamente soddisfatto...” (3,18/4) la valutazione è buono/discreto .</p>	<p>Soddisfazione complessiva</p> <p>punteggio: 7,28/9 media DIBAF 7,42/9 media Ateneo 7,24/9</p>
	<p>Aule utilizzate dal Dipartimento per l'erogazione della didattica</p> <p>punteggio: domanda 17 + 18 questionario somministrato agli studenti 2012-13 = 2,83/4 (media 2011/12 + 2012/13)</p>	<p>Aule e laboratori utilizzati dal Dipartimento per l'erogazione della didattica</p> <p>punteggio: 5,87/9 media DIBAF 6,44/9 media Ateneo 6,04/9</p>
SFA - LM	<p>Didattica</p> <p>punteggio: domanda 17 + 18 = 3,29/4 (media 2011/12 + 2012/13) Altre valutazioni (griglia NdV 2010/2011): media CdS: 7,90/9 (somma CdS: 29)</p>	<p>Didattica</p> <p>punteggio: 7,44/9 media DIBAF 7,21/9 media Ateneo 7,02/9</p>
	<p>Organizzazione del corso di insegnamento</p> <p>In base alle risposte alla domanda “Sono complessivamente soddisfatto...” (3,12/4) la valutazione è buono/discreto . Altre valutazioni (griglia NdV 2010/2011): media CdS: 6,92/9 (somma CdS: 38)</p>	<p>Organizzazione del corso</p> <p>punteggio: 7,92/9 media DIBAF 7,55/9 media Ateneo 7,39/9</p>
	<p>Interesse e soddisfazione</p> <p>In base alle risposte alla domanda “Sono complessivamente soddisfatto...” (3,12/4) la valutazione è buono/discreto . Altre valutazioni (griglia NdV 2010/2011): media CdS: 6,76/9 (somma CdS: 25)</p>	<p>Soddisfazione complessiva</p> <p>punteggio: 7,44/9 media DIBAF 7,42/9 media Ateneo 7,24/9</p>

Aule utilizzate dal Dipartimento per l'erogazione della didattica

punteggio: domanda 26 = 2,90/4 (media 2011/12 + 2012/13)

Altre valutazioni (griglia NdV 2010/2011): **media CdS: 6,58/9**
(somma CdS: 38)

Aule e laboratori utilizzati dal Dipartimento per l'erogazione della didattica

punteggio: 5,69/9

media DIBAF 6,44/9

media Ateneo 6,04/9

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per ciascuno dei corsi di studio sono stati acquisiti i dati utilizzando le seguenti fonti:

- obiettivi formativi del corso: scheda SUA CdS;
- insegnamenti presenti nei singoli corsi di studio: offerta formativa;
- modalità di verifica per la preparazione presenti: sito web di Dipartimento;
- valutazione degli studenti: esiti questionari valutazione studenti frequentanti.

Per tutti i CdS gran parte dei corsi prevede un esame orale. Prove scritte sono presenti per le materie di base.

Non tutti gli insegnamenti prevedono prove intermedie scritte. Redazione di tesine e project work sono più frequenti per gli insegnamenti dei Corsi magistrali. Gli insegnamenti con maggiore attività di laboratorio e più applicativi prevedono la valutazione di lavori di gruppo.

TAE, SFA - L, BIOTEC

Considerazioni

Per i tutti Corsi triennali, le modalità di esame previste permettono di valutare le conoscenze acquisite per ciascun corso. L'elaborato di tesi e la sua discussione permettono di verificare la preparazione dello studente, l'acquisizione di conoscenze e competenze previste dagli obiettivi del Corso di Studio. Le modalità di verifica delle abilità raggiunte risulta meno chiara. Nulla emerge in merito dai questionari se non che il docente abbia illustrato in modo discretamente chiaro come sarà svolto l'esame. Tale chiarezza non appare uguale in tutti i corsi di insegnamento.

Per alcuni corsi le modalità espresse sul sito sono talvolta cambiate in corso d'opera, come sottolineato da un sondaggio fra gli studenti.

Dai questionari, emerge la richiesta, già considerata nella relazione di Riesame, di inserire prove di esame intermedie (da relazione NdV 2011 e da piattaforma Moodle: Esiti Questionari). L'inserimento di tali prove è stato fortemente consigliato ai docenti e da quest'anno accademico (2013-2014) favorito con la sospensione della didattica per una settimana a circa metà del semestre.

La prova intermedia permette di:

- spronare gli studenti a studiare così da acquisire nella prima metà del corso gli elementi conoscitivi basilari per seguire meglio e più proficuamente la seconda metà;
- autovalutarsi e prepararsi anche nell'approccio seguito alla valutazione finale;
- fornire al docente una visione generale del grado di acquisizione delle nozioni fornite, così da calibrare meglio il resto del corso;
- alleggerire il carico di lavoro degli studenti per la seconda metà del corso.

Suggerimenti

La Commissione Paritetica ritiene che, in vista di una valutazione delle abilità acquisite dagli studenti durante il corso, sia esplorata la possibilità di far presentare e discutere dallo studente (in seduta di laurea) l'attività di tirocinio svolta, recependo al contempo la valutazione dell'azienda sulle competenze pratiche acquisite dal medesimo. Si potrebbe anche valutare la possibilità di instaurare un meccanismo che veda per diversi insegnamenti una valutazione integrata delle abilità conseguite con un approccio *problem solving*.

Si richiede ai CdS di sollecitare i docenti a fare prove in itinere, obiettivo del resto già esplicitato nella relazione di Riesame, ed a chiarire sul sito e durante le lezioni le modalità di esame adottate.

Si richiede una maggiore chiarezza da parte dei docenti nel definire le modalità d'esame e di verifica. Le modalità d'esame devono essere poi esposte chiaramente sul sito web del Dipartimento. Gli studenti hanno espresso giudizio positivo sull'introduzione della settimana di stop delle lezioni per facilitare lo svolgimento di esoneri intermedi.

SIQUAL

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Far corrispondere le modalità dichiarate con le reali modalità (spesso indicato esame orale, ma presenza di redazioni di tesine e realizzazione di project work durante il corso); è richiesta la presenza di esami più pratici (ad esempio, esami pratici di laboratorio); effettuare maggiori attività di project work o lavori di gruppo in quanto la capacità di effettuare lavori di gruppo è fortemente richiesta dal mondo del lavoro; effettuare anche esami a risposta multipla (insegnando ad individuare i distrattori) in quanto è una modalità di selezione prevista da una parte delle aziende e degli enti nei quali potrebbe lavorare il tecnologo alimentare.

SFA - LM

Considerazioni

Dall'analisi del sito web del Dipartimento si evince che la maggior parte degli esami è in forma orale. Dalle risultanze del questionario somministrato agli studenti (A.A. 2011-12) inerente la chiarezza sulle modalità di conseguimento dell'esame emerge un giudizio discreto, come riportato di seguito: indicatore 3C, sub-indicatore "capacità organizzativa del docente", elaborazione delle risposte nei questionari "vota chi ti vota" A.A. 2011-12 per la domanda D3 "Le modalità di esame sono definite in modo chiaro?", punteggio medio 7,29/9, punteggio totale 38 (elaborazione CdS SFA).

Gli insegnamenti nel loro complesso permettono di valutare le conoscenze acquisite per ciascun corso. Il numero di crediti attribuito alla preparazione delle tesi magistrale consente allo studente di acquisire competenze innovative per lo sviluppo in uno o più settori professionali.

Suggerimenti

Verificare attentamente le valutazioni dei singoli docenti al fine di evidenziare eventuali criticità nella definizione delle modalità di accertamento delle conoscenze a fine corso.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Si ritiene necessario, al fine del buon esito dell'esame, che all'inizio del corso ogni docente, oltre a spiegare le tematiche affrontate dal singolo corso e indicare il materiale consigliato allo studente per lo studio individuale, sia in grado di fornire un calendario di appelli, idoneo e completo per l'intera sessione di esame, compreso gli appelli straordinari; le modalità di svolgimento dell'esame, con una chiara spiegazione di prove e/o elaborati facoltativi o obbligatori; pubblicizzare tutto sulla pagina dedicata al singolo insegnamento.

Ciò risulta necessario per il raggiungimento dell'obiettivo formativo, in particolare per gli studenti che non seguono le lezioni frontali. L'introduzione della "settimana di stop" delle lezioni, come segnalato più volte al Coordinatore del CdS, risulta poco utile nel caso di insegnamenti che non prevedono prove in itinere; tuttavia si suggerisce di concentrare in essa le uscite didattiche che richiedono l'impiego di una intera giornata, dando però ampia comunicazione ai docenti di tale possibilità favorendo anche l'uso di mezzi adeguati per lo svolgimento di tali attività (mezzi di trasporto, risorse di laboratorio, ecc.). Tale suggerimento vale anche per gli insegnamenti di I livello.

QUADRO E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Per ciascuno dei corsi di studio sono stati acquisiti i dati utilizzando le seguenti fonti:

- rapporto di riesame iniziale del CdS;
- esiti questionari valutazione studenti frequentanti.

I dati sono stati inseriti nella Tabella 4 dove, per ogni CdS, sono stati confrontati ed analizzati i punti di criticità evidenziati e i correttivi proposti dal Rapporto di Riesame con quanto emerge dagli esiti dei questionari degli A.A. 2011-12 e 2012-13. Ciò permette in primo luogo di verificare la coerenza tra le risultanze rilevate dagli studenti e quanto percepito dal Rapporto di Riesame. In secondo luogo, in alcuni casi è possibile avere un'idea dell'effetto delle azioni intraprese, confrontando gli esiti dei questionari, prima e dopo gli interventi. La percezione si dovrebbe evincere soprattutto seguendo gli stessi studenti in anni successivi.

TAE

Considerazioni

Come appare dalla Tabella 4, c'è congruenza tra le criticità evidenziate nel Rapporto di riesame, i correttivi proposti e le risultanze degli studenti che emergono dagli esiti dei questionari A.A. 2011-12. Esaminando gli esiti dei questionari 2012-2013, non si evince la percezione dell'effetto della messa in atto dei correttivi sui vari anni soprattutto in relazione alle conoscenze preliminari, e alla regolare attività di studio durante i corsi. L'idoneità dei laboratori e delle aule, invece, che costituivano un punto critico dagli esiti dei questionari degli anni passati (vedi rapporto NdV,) risultano mediamente soddisfacenti. Tuttavia, partendo da questa analisi, il quadro sarà più chiaro solo monitorando per un periodo di tempo più lungo gli esiti questionari e la reale messa in atto dei correttivi.

Suggerimenti

Si raccomanda al CdS di verificare con attenzione che i correttivi siano messi in atto ed i risultati siano monitorati sia attraverso le risultanze studentesche, sia attraverso gli indici di performance del Corso. Così l'aumento dell'attività di supporto alla didattica risponde alle esigenze degli studenti come appare dai questionari e al contempo va nella direzione di migliorare la percentuale di studenti regolari ed abbreviare la durata complessiva del Corso di Studio, indici critici del corso: 19,6% di rinunce e trasferimenti; da un 17.1% di studenti inattivi e da una limitata acquisizione di crediti per anno per studente. L'azione della Commissione di Coordinamento, insieme con il maggiore coinvolgimento degli studenti mediante la

realizzazione di laboratori e stage e l'introduzione di verifiche intermedie dovranno essere attentamente portate avanti. Sensibilizzare i singoli docenti sull'applicazione dei correttivi.

Verificare l'opportunità per alcuni insegnamenti di introdurre propedeuticità obbligatorie, così da migliorare la capacità dello studente di seguire il corso.

SFA - L

Considerazioni

La Commissione Paritetica ritiene che tra le criticità emerse in fase di Riesame (marzo 2013) e le azioni correttive proposte ci sia congruità. Si ritiene che il tempo trascorso dalla redazione della scheda di Riesame sia troppo breve per poter evidenziare l'effetto delle azioni correttive suggerite. Per alcune criticità, quali le conoscenze preliminari possedute dagli studenti, sono necessari ulteriori approfondimenti per individuare metodologie e tempistiche appropriate. Si ritiene che le attività di *open day* con l'invito di responsabili degli ordini professionali sia già un primo passo per meglio rispondere alla necessità di un rapido inquadramento del mondo professionale da parte degli studenti in ingresso.

Suggerimenti

Si raccomanda ai CdS di verificare con attenzione che i correttivi suggeriti in fase di Riesame del CdS siano messi in atto ed i risultati siano monitorati sia attraverso le risultanze studentesche, sia attraverso gli indici di performance del Corso.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Le azioni correttive previste in risposta alle criticità evidenziate risultano per gli studenti non solo adeguate ma anche efficaci. Gli studenti hanno infatti notato il miglioramento in alcuni ambiti segnalati come criticità, come ad esempio la sostituzione dei videoproiettori mal funzionanti.

BIOTEC

Considerazioni

La Commissione Paritetica ritiene che tra le criticità emerse in fase di Riesame (marzo 2013) e le azioni correttive proposte ci sia congruità. Si ritiene che il tempo trascorso dalla redazione della scheda di Riesame sia troppo breve per poter evidenziare l'effetto delle azioni correttive suggerite.

Suggerimenti

Si raccomanda al CdS di verificare con attenzione che i correttivi siano messi in atto ed i risultati siano monitorati sia attraverso le risultanze studentesche, sia attraverso gli indici di

performance del Corso. E' necessario che ci sia adeguata sensibilizzazione dei singoli docenti sull'applicazione dei correttivi. Inoltre, dovrà essere verificata, ai fini di un miglioramento della capacità dello studente di seguire il corso, l'opportunità per alcuni insegnamenti di introdurre propedeuticità obbligatorie.

SIQUAL

Considerazioni

Fra gli iscritti della coorte 2011-2012 il 16.71% degli studenti è risultato inattivo (0 CFU/anno), le rinunce sono ammontate al 12.5%, mentre l'acquisizione di crediti medi per anno e studente si è ridotta da 52 a 39 CFU a fronte dei 60 CFU previsti, pur con una votazione media negli esami relativamente alta e costante. Da questi dati si può concludere che con il tempo c'è una difficoltà ad acquisire crediti.

Suggerimenti

Per far aumentare l'acquisizione di crediti e quindi superare gli esami, occorre organizzare meglio la disposizione dei corsi tra i semestri, per quanto possibile, in modo tale che gli studenti si trovino ad affrontare corsi più impegnativi e altri meno, equamente distribuiti nei due semestri.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Le azioni correttive previste in risposta alle criticità evidenziate risultano per gli studenti non solo adeguate ma anche efficaci. Gli studenti hanno infatti notato il miglioramento in alcuni ambiti segnalati come criticità, come ad esempio la sostituzione dei videoproiettori mal funzionanti.

SFA - LM

Considerazioni

La Commissione Paritetica ritiene che tra le criticità emerse in fase di Riesame (marzo 2013) e le azioni correttive proposte ci sia congruità. Si ritiene che il tempo trascorso dalla redazione della scheda di Riesame sia troppo breve per poter evidenziare l'effetto delle azioni correttive suggerite. Per alcune criticità, quali le conoscenze preliminari possedute dagli studenti, sono necessari ulteriori approfondimenti per individuare metodologie e tempistiche appropriate. Si ritiene che le attività di *open day* con l'invito di responsabili degli ordini professionali sia già un primo passo per meglio rispondere alla necessità di un rapido inquadramento del mondo professionale da parte degli studenti in ingresso.

Suggerimenti

Si raccomanda al CdS di verificare con attenzione che i correttivi suggeriti in fase di Riesame del CdS siano messi in atto ed i risultati siano monitorati sia attraverso le risultanze studentesche, sia attraverso gli indici di performance del Corso.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Al fine di rendere attuativi i suggerimenti riguardo le criticità evidenziate in tale sede sarebbe auspicabile darne ampia pubblicità all'interno dei CCS. Si consiglia inoltre di convertire il previsto sostegno economico basato sul merito dell'esito didattico, al termine del 1° anno in un premio di laurea, nell'ottica di incentivare lo studente al raggiungimento dell'obiettivo finale anziché incentivare la sola iscrizione al primo anno. Nel caso in cui permanga la volontà di non mutare tale incentivo si suggerisce di cambiare comunque le modalità di accesso limitandolo, a chi non ha beneficiato di altre forme di sostegno economico (es. LAZIOADISU) spostando i fondi non erogati in attività di esercitazioni per tutta la classe. Ottimizzazione della guida dello studente al fine di sottolineare come il CdL sia in grado di fornire le conoscenze specifiche necessarie per l'iscrizione all'albo professionale. Migliorare le aule didattiche in termini ergonomici: i mini scrittoi risultano poco consoni "all'attività di studente" sia per collocazione che per dimensioni.

Ai fini dell'inserimento del mondo del lavoro si suggerisce di:

- 1) promuovere iniziative per il tirocinio post laurea;
- 2) promuovere e rafforzare le sinergie con gli ordini professionali e istituzioni preposte allo sviluppo del lavoro;
- 3) divulgazione presso studenti del servizio di placement di Ateneo;
- 4) promozione di un network con laureati anche ai fini di una formazione permanente.

Tabella 4

Quadro E: analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

CdS	Criticità riportate dalla scheda del Riesame marzo 2013	Azioni correttive proposte nella scheda del Riesame marzo 2013:
TAE	<p>A1-Il Corso di Studio è aggravato da un 19,6% di rinunce e trasferimenti; da un 17.1% di studenti inattivi e da una limitata acquisizione di crediti per anno per studente.</p> <p>A2-Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti risultano per il 30% dei quesiti non sufficienti per una agevole comprensione degli argomenti trattati.</p> <p>A3-Scarsa diffusione dell'uso corrente della lingua inglese. Attività di stage o tirocinio per implementare le attività pratiche e di orientamento al lavoro degli studenti durante il corso degli studi.</p>	<p>Miglioramento della promozione del corso presso le scuole di Roma e provincia Si consiglia fortemente agli studenti di utilizzare con regolarità le strutture di tutoraggio previste. Azioni correttive proposte:</p> <p>A1- saranno predisposti specifici corsi di supporto/recupero per favorire l'apprendimento e aiutare gli studenti a colmare eventuali lacune sulle materie di base e sulla lingua inglese.</p> <p>Si cercherà di migliorare la promozione del corso presso le scuole di Roma e Provincia.</p> <p>A2- Si consiglierà fortemente agli studenti di utilizzare con regolarità le strutture di tutoraggio previste; si aumenterà la dotazione del CCS per l'acquisto di materiale didattico; si realizzerà un laboratorio didattico per le analisi enologiche; si coordineranno i contenuti degli insegnamenti e si provvederà ad inserire argomenti assenti od insufficientemente trattati.</p> <p>A3- Attivare corsi avanzati di lingua inglese (livello B2) per facilitare l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro europeo e internazionale.</p> <p>Attivare corsi teorico-pratici sulla potatura della vite, sulla gestione del vigneto e della cantina, sull'avvio alla libera professione.</p>

SFA - L

Area da migliorare n.1 (Attrattività): Attrattività studenti con buone performance scolastiche. Attrattività studenti da province adiacenti. Attrattività studenti stranieri.

Area da migliorare n. 2 (Esiti didattici): Mancate iscrizioni al 2° anno e studenti inattivi. Tempo di acquisizione dei CFU.

Area da migliorare n.3 (Laureabilità -elaborazione dati coorte 2009/10, L-25): tempi di conseguimento della laurea.

Criticità evidenziate dalla componente studentesca della Commissione Paritetica:

- 1) basso tasso di reiscrizione agli anni successivi;
- 2) tempi di conseguimento della laurea elevati;
- 3) elevato tasso di studenti che non ritiene adeguata la propria preparazione in ingresso;
- 4) calo del numero di studenti che si dichiarano soddisfatti del corso;
- 5) capacità professionali al termine della laurea;
- 6) conoscenza delle opportunità nel mondo del lavoro.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS (SFA L-25)

Si è scelto di operare sul tasso di reiscrizione e sui tempi di conseguimento della laurea, attraverso le seguenti azioni: 1) intensificare orientamento in ingresso, per evitare scelte non ben motivate da parte degli studenti; 2) organizzare il 1° anno secondo uno schema che dia maggiore regolarità all'attività di studio e valutazione; 3) attivare corsi di supporto e di livellamento iniziale per gli insegnamenti del 1° anno; 4) monitorare il carico didattico degli insegnamenti e della prova finale.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Si è scelto di operare sul tasso di studenti che non ritiene adeguata la preparazione in ingresso e sul grado di soddisfazione, attraverso le seguenti azioni:

- 1) potenziamento di corsi propedeutici e di supporto agli insegnamenti del I anno;
- 2) avviare un progetto, in collaborazione con le associazioni studentesche, per coinvolgere gli studenti in attività di sensibilizzazione su tematiche forestali e ambientali.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

- 1) potenziare le attività di esercitazione in campo/azienda/laboratorio per stimolare la consapevolezza della realtà professionale in senso lato;
- 2) organizzazione all'avvio dei corsi di un evento di presentazione degli sbocchi professionali con la partecipazione di ordini professionali ed istituzioni con testimonianze di ex-studenti con ausilio di mezzi multimediali;
- 3) prevedere uno schema da sottoporre agli enti, aziende, studi professionali e realtà territoriali dove gli studenti svolgono il tirocinio pre laurea al fine di acquisire un parere sulla loro preparazione.

BIOTEC	<p>Risultano problematici i dati relativi agli abbandoni delle matricole. Altro elemento di criticità, collegato alle carriere degli studenti, è il numero di CFU acquisiti per anno. La durata della carriera di studio, desunta dal numero di CFU acquisiti per anno, è sicuramente troppo lunga.</p>	<p>Per cercare di ridurre gli abbandoni si propone il miglioramento delle attività di tutoraggio da parte di docenti e studenti tutor nei confronti delle matricole così che queste siano più seguite, consigliate e guidate soprattutto nei momenti difficili, tipici del primo anno di studi universitari. L'attività di sportello degli studenti tutor verrà quindi potenziata e i docenti verranno invitati a un maggiore contatto con le matricole di cui sono tutor. Per aumentare il numero di CFU acquisiti per anno, oltre al potenziamento del tutoraggio, si propone ai docenti di programmare esoneri durante lo svolgimento dell'insegnamento così da stimolare lo studio della materia e facilitare il superamento dell'esame finale. Si prevede inoltre di aumentare le attività di supporto agli insegnamenti di Matematica, Chimica e Fisica</p>
SIQUAL	<p>Gli iscritti della LM70 provengono prevalentemente dall'Università della Tuscia (61-62.5%) e per il 16.7% (coorte 2011/12) da università fuori regione, un solo studente (coorte 2010/11) proviene da università straniera. Fra gli iscritti della coorte 2011-2012 il 16.71% degli studenti è risultato inattivo (0 CFU/anno), le rinunce sono ammontate al 12.5%, mentre l'acquisizione di crediti medi per anno e studente si è ridotta da 52 a 39 CFU a fronte dei 60 CFU previsti, pur con una votazione media negli esami relativamente alta e costante:</p>	<p>Visto che questo Corso di Studio è l'unico del Lazio nella classe LM70, è possibile prevedere che una sua migliore presentazione possa incrementarne le iscrizioni. Per pubblicizzare il corso saranno istituite borse di studio per i neoiscritti che acquisiranno almeno 24 CFU entro il I anno. Per favorire l'iscrizione di studenti stranieri, sarà valutata la possibilità di attivare insegnamenti in lingua inglese.</p>

Criticità riportate dalla scheda del Riesame SFA-LM marzo 2013:

Area da migliorare n.1 (Attrattività): Limitata numerosità degli studenti, in parte compensata dagli iscritti alla laurea internazionale MEDFOR.

Area da migliorare n. 2 (Esiti didattici) Tasso di iscrizione agli anni successivi.

Area da migliorare n.3 (Laureabilità -elaborazione dati coorte 2009/10, LM-73): Tempi di conseguimento della laurea.

Criticità evidenziate dalla componente studentesca della Commissione Paritetica:

1) Scarsa numerosità degli studenti iscritti; 2) Presenza di giudizi particolarmente negativi; 3) Insoddisfazione sullo stato delle aule; 4) raccordo con il mondo professionale.

Azioni correttive proposte nella scheda del Riesame SFA-L marzo 2013:

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS (SFA L-25) - Si è scelto di operare sulla numerosità e sul tasso di reinscrizione attraverso le seguenti azioni:
1) intensificare l'attività informativa su contenuti e sbocchi lavorativi del corso, rafforzando l'interfaccia web e rendendola disponibile anche in lingua inglese;
2) ampliare l'offerta formativa del CdS in modo da accrescerne l'attrattività verso studenti provenienti da altre sedi nazionali e internazionali;
3) sostegno economico, basato sul merito dell'esito didattico, al termine del 1° anno.

A2- ESPERIENZA DELLO STUDENTE- Si è scelto di operare sui giudizi particolarmente negativi e sulle aule attraverso le seguenti azioni:
1) attivazione di strumenti conoscitivi idonei ad identificare nel merito le cause dei giudizi decisamente negativi;
2) interventi di modernizzazione delle aule e definizione di un sistema di gestione delle stesse.

A3-L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO-Si è scelto di operare sul raccordo con il mondo professionale attraverso le seguenti azioni:
1) promuovere iniziative per il tirocinio post laurea;
2) promuovere e rafforzare le sinergie con gli ordini professionali e istituzioni preposte allo sviluppo del lavoro;
3) divulgazione presso studenti del servizio di placement di Ateneo;
4) promozione di un network con laureati anche ai fini di una formazione permanente;
5) valorizzare attività didattiche presenti in Ateneo di orientamento all'esercizio della professione.

QUADRO F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Per ciascuno dei Corsi di Studio sono stati acquisiti i dati utilizzando le seguenti fonti:

- modalità attuali di utilizzo dei dati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti verbali Consigli di CdS;
- valutazione degli studenti: Relazione annuale del NdV sulla rilevazione della didattica e Esiti questionari valutazione studenti frequentanti.

Per ciascuno dei corsi di studio sono stati acquisiti i dati utilizzando le seguenti fonti:

- modalità attuali di utilizzo dei dati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti verbali Consigli di CdS;
- valutazione degli studenti: Relazione annuale del NdV sulla rilevazione della didattica e Esiti questionari valutazione studenti frequentanti.

TAE

Considerazioni

E' prassi, come appare dai verbali delle riunioni del consiglio dei CdS, che i dati provenienti dai Questionari vengano attentamente esaminati e vengano messi in atto correttivi (vedi Rapporto riesame) almeno per quanto concerne iniziative comuni. Per esempio, dalla relazione annuale del NdV 2011-2012, sulla base degli esiti dei questionari si evince che il corso Tecnologie alimentari ed enologiche, rispecchia l'andamento medio per sezione. del Dipartimento (per tutte le sezioni è leggermente al di sopra della media) per la soddisfazione degli studenti Il dato peggiore (6,75), come per il resto del DIBAF (6,44/9), è relativo alla idoneità delle infrastrutture, aule e laboratori. Questo dato è stato attentamente considerato a livello dipartimentale e, nell'ultimo anno, sono state apportate migliorie nelle aule (cambiamento sedie, dotazione di nuovi proiettori e..) per cui già dagli esiti dei questionari 2012-13 il dato è migliorato

Suggerimenti

Si suggerisce di stimolare i docenti a prendere visione della valutazione del proprio corso ed invitarli a formulare anche per iscritto possibili azioni correttive per il miglioramento dei risultati.

Valutare con attenzione le criticità sollevate dai rappresentanti degli studenti per tutti i corsi, e cioè garanzia di anonimato soprattutto nei corsi con basso numero di studenti.

SFA - L

Considerazioni

I docenti della Commissione Paritetica referenti per il corso SFA fanno presente che è in corso di elaborazione e presentazione al CdS un'elaborazione delle risposte degli studenti al questionario somministrato al termine degli insegnamenti. Da quanto si evince da un confronto tra i dati forniti dall'Ateneo (sistemi.unitus.it) per gli AA 2011-12 e 2012-13, in risposta ai cinque quesiti di seguito riportati, i valori medi tra questi due anni accademici non si differenziano sensibilmente (i valori medi sono riportati in di seguito in parentesi rispettivamente per i due anni accademici e il valore massimo è 4) e i punteggi più bassi riguardano l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti in ingresso:

- 1) le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (2,73/2,60);
- 2) il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina da lui insegnata? (3,18/3,33);
- 3) il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (2,98/3,1);
- 4) le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede. si sente. si trova posto) (2,91/3,00);
- 5) sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? (3,18/3,02).

Suggerimenti

Verificare il grado di soddisfazione degli studenti con i docenti che svolgono i corsi propedeutici. Stimolare una discussione in Ateneo per apportare qualche modifica al sistema di arruolamento e preparazione in ingresso.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Riguardo le modalità attuali di utilizzo dei dati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, gli stessi le ritengono utili ed adeguate, ma richiedono una maggiore visibilità dei risultati di tali questionari.

BIOTEC

Considerazioni

Come emerge dai verbali delle riunioni del consiglio dei CdS una commissione, dapprima denominata presidio di qualità e poi correttamente gruppo di riesame, ha esaminato negli ultimi due anni accademici gli esiti delle valutazioni degli studenti fornendo una relazione generale, presentata e discussa in occasione delle riunioni del Consiglio, e poi dando mandato al Coordinatore del Corso di informare personalmente i docenti per i quali si evidenziavano criticità al fine di sollecitarli ad una autocritica costruttiva e ad apportare le modifiche suggerite.. Dalle discussioni in Consiglio e nell'ambito del gruppo di riesame che ha elaborato il Rapporto di Riesame sono emerse le azioni proposte.

Suggerimenti

Stimolare i docenti a prendere visione e analizzare attentamente la valutazione del proprio corso ed invitarli a formulare anche per iscritto possibili azioni correttive per il miglioramento dei risultati.

SIQUAL

Considerazioni

Riguardo le modalità attuali di utilizzo dei dati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, gli stessi le ritengono utili ed adeguate, ma richiedono una maggiore visibilità dei risultati di tali questionari in relazione al loro utilizzo.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Una maggior visibilità pubblica dei dati dei questionari è auspicabile. In altri Paesi viene stampato addirittura un libro annuale con i punteggi dati ai docenti e il docente con il più alto punteggio viene premiato. Senza arrivare a questo punto, però la visibilità pubblica è importante e l'interazione studenti-docente per il miglioramento del corso dovrebbe esser auspicata dal Presidente del Corso di Studi. Aumentare la privacy attraverso l'omissione di alcuni dati, come ad esempio il sesso dello studente che compila il questionario, in quanto molte volte trovandosi di fronte a corsi aventi numero ridotto di iscritti diventa quasi nominativo.

SFA - LM

Considerazioni

I docenti della Commissione Paritetica referenti per il corso SFA fanno presente che è in corso di elaborazione e presentazione al CdS un'elaborazione delle risposte degli studenti al questionario somministrato al termine degli insegnamenti. Da quanto si evince da un confronto tra i dati forniti dall'Ateneo (sistemi.unitus.it) per gli A.A. 2011-12 e 2012-13, in risposta ai 5 quesiti di seguito riportati, i valori medi tra questi due A.A. non si differenziano sensibilmente (i valori medi sono riportati in di seguito in parentesi rispettivamente per i due A.A. e il valore massimo è 4) e i punteggi più bassi riguardano l'adeguatezza delle aule e delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti in ingresso:

- 1) le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (3,05/2,95);
- 2) il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina da lui insegnata? (3,33/3,17);
- 3) il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (3,36/3,33);
- 4) le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede. si sente. si trova posto) (2,87/2,94);
- 5) sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? (3,18/3,06).

Suggerimenti

Aprire un dibattito interno al CdS sulle possibili cause di questa difficoltà degli studenti a sentirsi adeguati ai corsi della laurea magistrale.

Considerazioni e suggerimenti da parte della rappresentanza studentesca

Gli studenti non sono stimolati alla compilazione del “vota chi ti vota” per via della scarsa conoscenza dello strumento, a tal fine sarebbe interessante pubblicizzarlo e diffondere i risultati ottenuti e le azioni correttive intraprese, altrimenti la compilazione del questionario risulta solamente una perdita di tempo!

QUADRO G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Per ciascuno dei corsi di studio sono stati acquisiti i dati utilizzando le seguenti fonti:

- scheda SUA CdS;
- guida dello studente;
- sito Web DIBAF;
- sito Web University.

Per tutti i CdS del DIBAF, analizzando quanto riportato dalla Scheda SUA su:

- obiettivi della formazione,
- esperienza dello studente,
- risultati della formazione,

le informazioni risultano complete ed accurate. Viene fornito il quadro reale delle finalità formative del corso in termini di competenze e professionalità acquisibili e del percorso attraverso cui vi si giunge.

La Guida dello Studente riporta in modo accurato e facilmente leggibile ciò che è presente in modo più dettagliato e completo sui siti ufficiali (sito DIBAF, University, ecc.).

4. Sintesi finale

In Tabella 5 sono riportate, quadro per quadro, considerazioni e suggerimenti di sintesi relative ai Corsi di Studio di primo e secondo livello del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali dell'Università della Tuscia.

<p style="text-align: center;">Tabella 5 Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Relazione annuale 2013 Sintesi dei Quadri A-G</p>		
Quadri di riferimento	Considerazioni	Suggerimenti
<p>Quadro A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</p>	<p>TAE, SFA - L, BIOTEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il confronto fra profili professionali che i tre corsi di studio intendono formare e le competenze e professionalità richieste dal mondo del lavoro appare positivo. • Per l'occupazione di Tecnici dei prodotti alimentari e di Tecnici Forestali si prevede, nel medio termine, una crescita superiore al 5%. • L'occupazione per i profili professionali formati da BIOTEC è prevista stabile nel medio termine. Tuttavia, la connotazione generalista della formazione apre ad un contesto occupazionale piuttosto variegato. • Da AlmaLaurea sulle interviste agli occupati una buona percentuale ha riscontrato un netto miglioramento nel proprio lavoro a seguito del conseguimento del titolo di studio per tutte e tre i CdS. • Il grado di occupazione (laurea pre-riforma di TAE e SFA) ad un anno dalla laurea è stato intorno al 52% (TAE), circa 30% (SFA). • Il 60-70% dei laureati di primo livello SFA e BIOTEC prosegue con un percorso di studio di laurea magistrale: difficile un'analisi ampia sulle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali. 	<p>TAE, SFA - L, BIOTEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare in modo programmato e continuativo le consultazioni con le parti sociali. Ciò consentirebbe di avere un riscontro diretto sul territorio dell'adeguatezza del profilo professionale proposto e di monitorare l'andamento del contesto economico e produttivo. • Utilizzare attività di stage e tirocini con le aziende convenzionate per migliorare l'aderenza del profilo professionale ai fabbisogni del mondo del lavoro. • Prevedere una relazione da parte delle strutture in cui gli studenti svolgono il tirocinio che contribuisca ad inquadrare le potenzialità del settore produttivo. • Maggiore spazio a materie pratiche e professionalizzanti. • Dare ampia pubblicità sul sito web del Dipartimento ai bandi per posizioni lavorative da tecnico forestale reperiti tramite uno scambio con le società che operano nel settore. • Sviluppo in un corso di laurea magistrale in Biotecnologie indirizzate verso le Biotecnologie industriali (classe di laurea LM-8) e le Biotecnologie mediche e/o

	<ul style="list-style-type: none"> • Per BIOTEC emerge in modo chiaro l'interesse per un percorso di laurea triennale che abbia uno sviluppo in un corso di laurea magistrale verso le Biotecnologie industriali (classe di laurea LM-8) e le Biotecnologie mediche e/o farmacologiche (LM-9). <p>SIQUAL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risponde bene all'esigenze del settore, in cui l'occupazione nel medio termine prevede una crescita del 5% circa. • c L'industria agro-alimentare non è particolarmente sviluppata nel territorio dell'Università della Tuscia e, quindi, il rapporto con essa per escursioni didattiche, tirocini, ecc. richiede spostamenti () considerevoli e laboratori attrezzati. <p>SFA - LM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il confronto fra gli obiettivi formativi del CdS e le professionalità e competenze richieste dal mondo del lavoro è discreto. • L'occupazione per le figure professionali formate si prevede in crescita, nel medio termine, del 5% circa • Dai dati riportati si evidenzia una minore soddisfazione per il lavoro svolto dei laureati di laurea magistrale rispetto a quelli di primo livello e un minore guadagno. Questo fenomeno deve essere monitorare su un periodo di lunghezza adeguata. 	<p>farmacologiche (LM-9).</p> <p>SIQUAL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore disponibilità di fondi e maggiori investimenti per l'innovazione e la ricerca, fondamentali per dare una formazione adeguata alle esigenze del mondo del lavoro. • Maggiore spazio a materie riguardanti la certificazione e la legislazione alimentare ed a corsi professionalizzanti. <p>SFA - LM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare ampia pubblicità sul sito web del Dipartimento a bandi per posizioni lavorative nei settori di competenza dei laureati magistrali o a bandi per Dottorati di Ricerca e posizioni Post-Doc reperiti tramite le società scientifiche del settore.
<p>Quadro B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di</p>	<p>TAE, SFA - L, BIOTEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le competenze richieste per la formazione dei profili professionali proposti sono soddisfatte dalle conoscenze fornite dagli insegnamenti 	<p>TAE, SFA - L, BIOTEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare attività di stage e tirocini presso le aziende convenzionate che, se intervistate mediante un sistema idoneo,

<p>riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).</p>	<p>curricolari e aderenti agli obiettivi generali del corso. Qualche lacuna (abilità informatiche, ecc.), può essere colmata dalle AFS.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'acquisizione della capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione, trasferendo efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite, dipende anche dai contatti che gli studenti hanno con il mondo del lavoro. • Sottolineando il ruolo formativo delle attività di stage e tirocini presso le aziende si suggerisce di incrementarle e di avvalersi delle informazioni acquisite mediante questionari e intervistate per mettere in luce eventuali carenze di competenze. • Gli studenti non mostrano una piena consapevolezza e conoscenza della completa offerta didattica cui possono accedere e della costruzione dei propri piani di studio (ASF). <p>SIQUAL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emergono alcune carenze di corsi descrittivi di metodiche analitiche che prevedano anche attività di laboratorio (sostitutivi di corsi sui processi) e corsi in materia di certificazione, legislazione alimentare, controllo qualità (con maggiori attività pratiche). <p>SFA - LM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emerge la richiesta da parte degli studenti di corsi riguardo specie animali di interesse venatorio e zootecnico strettamente correlate con il pascolo. 	<p>possono validare le competenze acquisite e/o metterne in luce eventuali carenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere una relazione da parte delle strutture in cui gli studenti svolgono il tirocinio che contribuisca ad inquadrare le potenzialità del settore produttivo. • Per le competenze richieste e non sufficientemente coperte da discipline previste nell'offerta didattica, si suggerisce al CdS di consigliare fortemente agli studenti di acquisire crediti liberi (AFS) in quegli ambiti. • Si raccomanda ai CdS di promuovere l'informazione in modo più efficace e, soprattutto, una più attenta organizzazione dell'attività di tutoraggio. <p>SIQUAL, SFA - LM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si invitano i CdS a verificare la possibilità di introdurre nell'offerta formativa le discipline richieste dagli studenti che permetterebbero una migliore aderenza agli obiettivi del Corso.
<p>Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature,</p>	<p>TAE, SFA - L, BIOTEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti sono mediamente soddisfatti della qualità dei docenti e del modo in cui vengono trasmesse conoscenze ed abilità. Tuttavia, i punteggi medi risultano leggermente inferiori alla media di Dipartimento per 	<p>TAE, SFA - L, BIOTEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore attenzione alle strutture didattiche da parte del Dipartimento: si suggerisce a tutti i CdS di verificare lo standard delle aule e dei laboratori didattici per rimuovere eventuali criticità

<p>in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p>	<p>SFA - L e BIOTEC.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aule e laboratori didattici presentano alcune criticità per gli scopi dei corsi TAE, SFA - L, come evidenziato dalla relazione del Nucleo e dal Rapporto del riesame. Aule e laboratori didattici risultano adeguati per BIOTEC. <p>SIQUAL, SFA - LM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giudizio tra buono e discreto sulla qualità dei docenti e sul modo in cui vengono trasmesse conoscenze ed abilità. • Un punto più critico è l'organizzazione delle aule e dei laboratori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il materiale didattico dovrebbe essere disponibile anticipatamente. • Si raccomanda ai CdS di promuovere l'informazione in modo più efficace e, soprattutto, una più attenta organizzazione delle attività di tutoraggio. • Si suggerisce di aumentare le esercitazioni pratiche in alcuni corsi. <p>SIQUAL, SFA - LM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si invitano i CdS a prendere visione ed a tenere in forte considerazione la serie di suggerimenti puntuali da parte degli studenti (riportate in dettaglio nei relativi quadri della presente relazione) per migliorare la trasmissione della conoscenza e delle abilità.
<p>Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</p>	<p>TAE, SFA - L, BIOTEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le modalità di esame previste permettono di valutare in modo idoneo le conoscenze acquisite per ciascun corso. • L'elaborato di tesi e la sua discussione permettono di verificare in modo idoneo la preparazione dello studente e l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dagli obiettivi del Corso di Studio. • Le modalità di verifica delle abilità acquisite risulta meno chiara. • Per alcuni corsi le modalità di verifica della preparazione dello studente espresse sul sito web del Dipartimento sono talvolta cambiate in corso d'opera, come sottolineato da un sondaggio fra gli studenti. • Gli studenti di tutti i CdS richiedono di 	<p>TAE, SFA - L, BIOTEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare i docenti a fare prove in itinere, obiettivo già esplicitato nella Relazione di Riesame, ed a chiarire sul sito web del Dipartimento e durante le lezioni le modalità di esame adottate. • Esplorare la possibilità di far presentare e discutere dallo studente l'attività di tirocinio svolta (seduta di laurea), recependo al contempo la valutazione dell'azienda dove è stato svolto il tirocinio sulle competenze pratiche ed abilità acquisite dallo studente. • Valutare la possibilità di instaurare un meccanismo che veda per diversi insegnamenti una valutazione integrata delle abilità conseguite con un approccio

	<p>prevedere prove intermedie di esame.</p> <p>SIQUAL, SFA - LM</p> <p>In generale si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esigenza di prevedere maggior spazio della parte pratica negli esami e di effettuare maggiori attività di project work o lavori di gruppo. • La carenza in alcuni insegnamenti di una chiara spiegazione di prove e/o elaborati facoltativi/o obbligatori, anche a livello di pubblicazione sul sito. 	<p><i>problem solving.</i></p> <p>SIQUAL, SFA - LM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si invitano i CdS a prendere visione ed a tenere in forte considerazione la serie di suggerimenti puntuali da parte degli studenti (riportate in dettaglio nei relativi quadri della presente relazione) per migliorare la coerenza e l'idoneità tra le modalità di verifica della preparazione e gli obiettivi formativi del corso, le competenze e le conoscenze.
<p>Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.</p>	<p>TAE, SFA - L, BIOTEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si evidenzia congruità che tra le criticità emerse in fase di Riesame (marzo 2013) e le azioni correttive proposte e le risultanze derivanti dagli studenti circa il loro giudizio di idoneità e/o la loro percezione di adeguatezza e di efficacia di tale azioni. • Si ritiene che il tempo trascorso dalla redazione della Scheda di Riesame sia troppo breve per poter valutare l'effetto delle azioni correttive suggerite. • Per alcune criticità, come ad es. le conoscenze preliminari possedute dagli studenti, sono necessari ulteriori approfondimenti per individuare metodologie e tempistiche appropriate. <p>SIQUAL, SFA - LM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le azioni correttive previste in risposta alle criticità evidenziate risultano per gli studenti non solo adeguate ma anche efficaci. • I dati riportati dal Rapporto del Riesame mettono in luce una chiara difficoltà nel tempo ad acquisire crediti. 	<p>TAE, SFA - L, BIOTEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare con attenzione che i correttivi siano messi in atto ed i risultati siano monitorati, sia attraverso le risultanze studentesche, sia attraverso gli indici di performance del Corso. • Sensibilizzare i singoli docenti sull'applicazione dei correttivi nell'ambito dei propri corsi. • Verificare l'opportunità per alcuni insegnamenti di introdurre propedeuticità obbligatorie, così da migliorare la capacità dello studente di seguire il corso ed avviare quindi alle carenze di conoscenze preliminari possedute dagli studenti. <p>SIQUAL, SFA - LM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oltre alle proposte fatte nel Rapporto di Riesame per far aumentare l'acquisizione di crediti e quindi superare gli esami, si suggerisce di organizzare meglio la disposizione dei corsi tra i semestri. • Secondo una parte degli studenti sarebbe auspicabile dare ampia

		<p>pubblicità delle criticità evidenziate all'interno dei CCS ed ai correttivi messi in atto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare il grado di soddisfazione degli studenti con i docenti che svolgono i corsi propedeutici. • Stimolare una discussione in Ateneo per apportare qualche modifica al sistema di arruolamento e preparazione in ingresso. • Aprire un dibattito interno al CdS sulle possibili cause di questa difficoltà degli studenti a sentirsi adeguati ai corsi della laurea magistrale.
<p>Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei Questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.</p>	<p>TAE, SFA - L, BIOTEC</p> <p>Dai verbali delle riunioni del consiglio dei CdS risulta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i dati provenienti dai Questionari relativi alla soddisfazione degli studenti devono essere attentamente esaminati e messi in atto correttivi (vedi relazione riesame) almeno per quanto concerne iniziative comuni; • i Coordinatori dei Corsi informano personalmente i docenti per i quali si evidenziavano criticità al fine di sollecitarli ad una autocritica costruttiva. <p>SIQUAL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una parte degli studenti non è stimolata alla compilazione del “vota chi ti vota” per via della scarsa conoscenza dello strumento e la scarsa visibilità degli esiti in relazione al loro utilizzo. 	<p>TAE, SFA - L, BIOTEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare i docenti a prendere visione della valutazione del proprio corso ed invitarli a formulare anche per iscritto possibili azioni correttive per il miglioramento dei risultati. <p>SIQUAL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per motivare gli studenti a compilare attentamente i Questionari si suggerisce rendere maggiormente visibili i risultati ottenuti e le azioni correttive intraprese. • Aumentare la privacy delle risposte ai Questionari attraverso l'omissione di alcuni dati, come ad esempio il sesso dello studente che compila il questionario.
<p>Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.</p>	<p>Per tutti i CdS del DIBAF, analizzando quanto riportato dalla Scheda SUA su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi della formazione, - esperienza dello studente, - risultati della formazione e 	<p>Si invitano i CdS a monitorare costantemente la correttezza delle informazioni relative ai corsi presenti in ogni forma di comunicazione.</p>

informazione,

risultano complete ed accurate.

Per SIQUAL emerge un punto di discordia tra quanto dichiarato nella Scheda SUA e nella Guida dello Studente.
